

VIII CENSIMENTO GENERALE
DELLA POPOLAZIONE

21 APRILE 1936 - XIV

VOLUME II
PROVINCE

FASCICOLO 11

PROVINCIA DI SAVONA



ROMA

TIPOGRAFIA IPPOLITO FAILLI

1937 - ANNO XV

INDICE

1. - AVVERTENZE GENERALI	Pag.	III
2. - CARTINA DELLA PROVINCIA DI SAVONA	»	IV
3. - NOTE ILLUSTRATIVE :		
1. - <i>Circoscrizione territoriale</i>	»	V
2. - <i>Popolazione presente e residente — Assenti temporanei</i>	»	V
3. - <i>Movimento naturale e migratorio</i>	»	V
4. - <i>Densità</i>	»	V
5. - <i>Classificazione dei comuni secondo il numero degli abitanti — Popolazione dei centri e delle case sparse</i>	»	VI
6. - <i>Famiglie</i>	»	VI
7. - <i>Convivenze</i>	»	VII
8. - <i>Sesso ed età</i>	»	VII
9. - <i>Stato civile</i>	»	IX
10. - <i>Popolazione presente secondo le categorie di attività economica</i>	»	X
11. - <i>Stranieri</i>	»	X
4. - AVVERTENZE ALLE TAVOLE :		
1. <i>Circoscrizioni territoriali e tavole. — 2. Toponomastica. — 3. Accentatura dei nomi. — 4. Altimetria. — 5. Superficie territoriale. — 6. Densità. — 7. Zone e regioni agrarie. — 8. Frazioni. — 9. Centri e case sparse. — 10. Popolazione presente, temporaneamente assente, residente. — 11. Famiglia. — 12. Condizione sociale del capo famiglia. — 13. Figli residenti non coniugati conviventi col capo famiglia. — 14. Convivenze. — 15. Età. — 16. Stato civile. — 17. Popolazione attiva. — 18. Categorie di attività economica. — 19. Stranieri. — 20. Confronti con i precedenti censimenti. — 21. Notizie non pubblicate ed esistenti presso l'Istituto centrale di statistica</i>	Pag.	2
5. - TAVOLE :		
I - <i>Popolazione presente, temporaneamente assente, residente, distinta secondo il carattere della dimora, il luogo ove si trovava l'assente e il sesso : nei comuni, zone e regioni agrarie. — Altimetria dei comuni. Superficie, densità, popolazione residente dei centri e delle case sparse: per comuni, per zone e regioni agrarie</i>	Pag.	8
II - <i>Popolazione residente : nei comuni, frazioni di censimento, centri e case sparse</i>	»	10
III - <i>Numero dei comuni e dei centri (classificati secondo la popolazione residente) : per zone e regioni agrarie</i>	»	11
IV - <i>Famiglie residenti, popolazione residente in complesso, nei centri (classificati secondo la popolazione) e nelle case sparse : per zone e regioni agrarie</i>	»	11
V - <i>Famiglie residenti secondo la condizione sociale del capo famiglia : nel comune capoluogo, nelle zone e regioni agrarie. Numero delle famiglie e numero dei membri residenti</i>	»	12
VI - <i>Famiglie residenti secondo il numero dei figli conviventi, per classi di età dei figli e secondo la condizione sociale del capo famiglia. — Numero delle famiglie e numero dei figli</i>	»	14
VII - <i>Famiglie residenti secondo il numero dei membri residenti e la condizione sociale del capo famiglia: nella provincia e nel comune capoluogo</i>	»	16
VIII - <i>Convivenze secondo la specie e numero dei componenti presenti secondo la qualità ed il sesso : nella provincia e nel comune capoluogo</i>	»	17
IX - <i>Popolazione presente secondo l'età, il sesso e lo stato civile :</i>		
A) <i>Provincia</i>	»	18
B) <i>Comune di Savona</i>	»	19
X - <i>Popolazione residente secondo l'età, il sesso e lo stato civile :</i>		
A) <i>Provincia</i>	»	20
B) <i>Comune di Savona</i>	»	21
XI - <i>Popolazione presente secondo le categorie di attività economica : nei comuni, nelle zone e regioni agrarie.</i>	»	22
XII - <i>Stranieri presenti secondo lo stato di appartenenza, il sesso ed il carattere della dimora : nella provincia e nel comune capoluogo.</i>	»	23

A V V E R T E N Z E • G E N E R A L I

1. — I risultati dell'VIII censimento generale della popolazione, secondo il piano completo di elaborazione, saranno pubblicati nei seguenti volumi:

- Vol. II. — PROVINCE - Costituito da 94 fascicoli provinciali.
- » III. — REGNO - *Popolazione - Territorio - Famiglie - Convivenze - Sesso - Stato civile - Età - Stranieri.*
- » IV. — REGNO - *Professioni.*
- » V. — LIBIA - POSSEDIMENTI DELL'EGEO - TIENT-SIN.

Il Vol. I è destinato alla raccolta degli *Atti del censimento.*

2. — Ciascun fascicolo provinciale è composto di due parti: le *note illustrative* e le *tavole*. Queste ultime sono precedute da « Avvertenze alle tavole » che è necessario tenere presenti per la corretta interpretazione dei dati. Per i confronti con il censimento del 1931 vedasi inoltre l'avvertenza 7 seguente e il n. 20 delle « Avvertenze alle tavole ».

Nelle *note illustrative* i confronti tra i dati del censimento 1936 e quelli del censimento 1931 si fanno sempre con riferimento alla circoscrizione territoriale esistente al 21 aprile 1936-XIV.

3. — Notizie dettagliate sulle *professioni* della popolazione per *singole province* saranno pubblicate nel Vol. IV.

4. — Per le *notizie disponibili* presso l'Istituto centrale di statistica *ma non pubblicate*, vedansi « Avvertenze alle tavole » n. 21.

5. — Ad ogni fascicolo provinciale è unita una *cartina* alla scala 1: 350.000, con l'indicazione della circoscrizione dei comuni della provincia. I confini comunali sono stati determinati, per la provincia di Savona, mediante riduzione geometrica, a scala unica, delle figure territoriali rappresentate: a) dai quadri d'unione delle mappe catastali, per i comuni in cui, al 21 aprile 1936-XIV, era stato com-

pletato il calcolo delle aree nelle operazioni del nuovo catasto geometrico; b) dai piani topografici dell'VIII censimento per i restanti comuni.

6. — Nelle note illustrative le *regioni agrarie* di montagna, collina e pianura sono indicate, rispettivamente, con le lettere M, C e P. Mancando una di dette regioni vengono omesse le indicazioni o i dati corrispondenti. Quando non figurano notizie per regioni agrarie significa che la provincia costituisce un'unica regione.

7. — Date le speciali condizioni nelle quali si è svolto il censimento del 21 aprile 1936-XIV, in conseguenza della guerra in A. O., si è ritenuto conveniente di formare - per la compilazione delle note illustrative - una *popolazione speciale* costituita dai presenti alla data del censimento e dagli assenti temporaneamente in A. O., nella Libia e nei Possedimenti, per avere una cifra che, meglio della popolazione presente del 1936, si presti, per quanto riguarda la popolazione maschile, al confronto con la popolazione presente del 1931.

8. — Il dato relativo alla *popolazione delle case sparse* al censimento del 1931 indicato nel paragrafo 5 delle note illustrative, differisce, in alcuni casi, da quello pubblicato nei fascicoli provinciali del 1931, che è stato sostituito dal dato definitivo pubblicato nel vol. VII « Centri abitati » del censimento 1931 (Cfr. avvertenza 2 di detto volume, pag. VIII). Vedansi « Avvertenze alle tavole » n. 9.

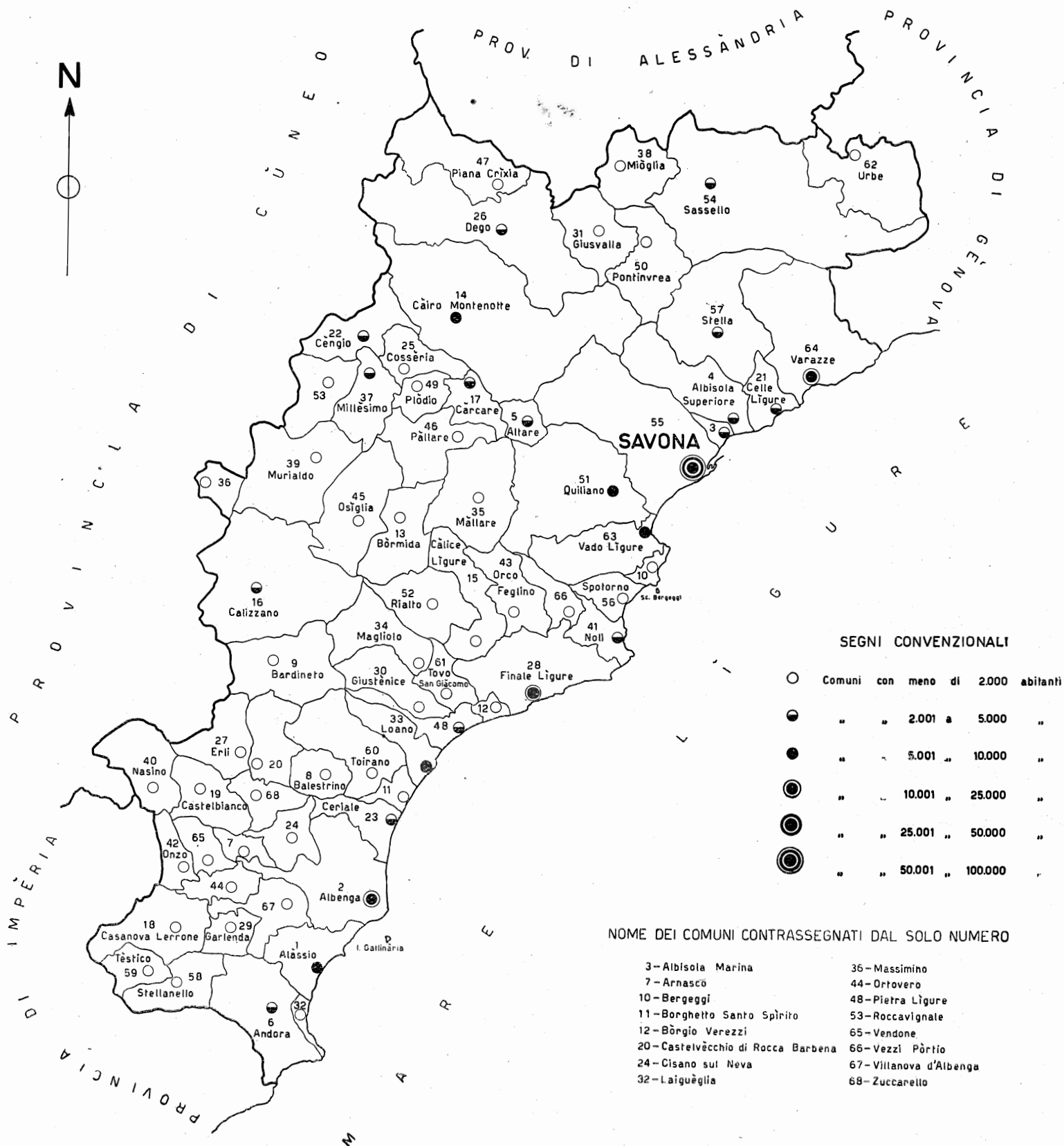
9. — I dati della *superficie* e della *densità* del 1931 possono differire da quelli pubblicati nei fascicoli provinciali del 1931 per eventuale successiva rettifica della superficie in seguito a nuovi accertamenti, oltre che per eventuali variazioni territoriali verificatesi dopo il 21 aprile 1931.

10. — Nei prospetti o nelle tavole della presente pubblicazione sono adoperati i seguenti *segni convenzionali*:

linea (—) quando il fenomeno non esiste; puntini (...) quando le cifre proporzionali non raggiungono le cifre significative dell'ordine minimo considerato (0,1 oppure 0,01).

PROVINCIA DI SAVONA

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
DEL REGNO D'ITALIA



CIRCOSCRIZIONI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA AL 21 APRILE 1936-XIV

I numeri che accompagnano i nomi dei comuni corrispondono ai numeri d'ordine progressivi indicati nella colonna I della tavola I — Il numero degli abitanti, rappresentato dai segni convenzionali, è riferito alla popolazione residente.

SCALA 1:350.000



NOTE ILLUSTRATIVE

1. - Circostrizione territoriale. — La provincia, che ha una superficie di km² 1.546,11, ha avuto, dal 1931 al 1936, staccati i comuni di Cogoleto e Tiglieto che sono stati aggregati alla provincia di Genova (*) (Legge 13 aprile 1933, n. 365).

Detti comuni avevano in complesso, al 21 aprile 1931, una popolazione presente di 7.296 e residente di 7.475 abitanti.

2. - Popolazione presente e residente. Assenti temporanei. — Tanto la popolazione presente che residente (Prosp. 1) sono aumentate tra il 1931 e il 1936: la prima del 3,2 %, la seconda del 3,3 %.

Prosp. 1 (*). — POPOLAZIONE PRESENTE
E RESIDENTE (1).
(nella circostrizione al 21 aprile 1936-XIV)

POPOLAZIONE	CENSIMENTI 21 APRILE		AUMENTI O DIMINUZIONI (—)	
	1936	1931	N.	%
Presente	MF. 220.629	213.707	6.922	3,2
	M. 108.826	106.421	2.405	2,3
	F. 111.803	107.286	4.517	4,2
Residente	MF. 219.108	212.082	7.026	3,3
	M. 108.832	105.508	3.324	3,2
	F. 110.276	106.574	3.702	3,5

(*) Cfr. Tav. I.
(1) Cfr. « Avvertenze alle tavole » n. 10.

Gli *assenti temporanei*, fuori del regno, sono quasi tutti maschi, dislocati quali militari e operai in A. O., nella Libia e nei possedimenti. Tale circostanza spiega il minore aumento dei maschi rispetto alle femmine, nella popolazione presente, dal 1931 al 1936.

Luogo ove si trovava l'assente	MF.	M.	F.
Africa orientale italiana, Libia, isole dell' Egeo, Tient-sin	2.125	2.124	1
Estero	197	134	63
Totale.	2.322	2.258	64

Tenuto conto delle speciali condizioni nelle quali s'è svolto il censimento in conseguenza della guerra in A. O., s'è ritenuto conveniente di formare una *popolazione speciale*, composta dei presenti alla data del censimento e degli assenti temporanei in A. O., nella Libia e nei possedimenti per avere una cifra che meglio della popolazione presente del 1936 si presti,

(*) Indicazioni particolareggiate circa le variazioni di circostrizioni territoriali sono contenute nel seguente volume edito dall'Istituto centrale di statistica. « Variazioni di territorio, di nome e di confine delle circostrizioni comunali e provinciali del Regno disposte con leggi e regi decreti emanati dal 16 ottobre 1930-VIII al 31 marzo 1934-XII ».

per quanto riguarda la popolazione maschile, al confronto con la popolazione presente del 1931. Questa popolazione speciale è di 222.754, di cui 110.950 maschi, che messa in rapporto con la popolazione presente del 1931 segna un aumento del 4,2 % per la popolazione complessiva e del 4,3 % per i maschi.

3. - Movimento naturale e migratorio. — L'aumento verificatosi tanto nella popolazione presente che residente dal 1931 al 1936 (Prosp. 2) va attribuito oltre che all'eccedenza dei nati sui morti anche a quella degli immigrati sugli emigrati perchè in quel quinquennio il saldo del movimento sociale (differenza tra immigrati e emigrati) è stato positivo.

Prosp. 2. — MOVIMENTO NATURALE E MIGRATORIO
DELLA POPOLAZIONE.
(nella circostrizione territoriale al 21 aprile 1936-XIV)

CENSIMENTI 21 APRILE	POPOLA- ZIONE	AUMENTO a	ECCEDENZA NATI VIVI (1) b	ECCEDENZA IMMIGRATI O EMIGRATI (—)	
				a-b	% sulla popolazione al 1931
<i>Popolazione presente</i>					
1931	213.707	6.922	4.672 ⁽¹⁾	2.250	1,1
1936	220.629				
<i>Popolazione residente</i>					
1931	212.082	7.026	4.554 ⁽¹⁾	2.472	1,2
1936	219.108				

(1) Le due cifre non coincidono poichè per la popolazione presente si considerano i nati vivi e i morti relativi al complesso di questa popolazione, mentre per la popolazione residente si considerano i nati vivi e i morti relativi alla sola parte della popolazione presente che è residente nel comune, più i nati vivi e i morti in altri comuni o fuori del regno.

4. - Densità. — Anche per questo dato il confronto tra il 1936 e il 1931 va fatto più correttamente tra la popolazione speciale del 1936 e la presente del 1931. La densità (Prosp. 3) del comune capoluogo è più di nove volte quella del resto della provincia.

Prosp. 3 (*). — DENSITÀ DELLA POPOLAZIONE.
(nella circostrizione al 21 aprile 1936-XIV)

CIRCOSTRIZIONI (1)	ABITANTI PER KM ²		
	POPOLAZIONE		
	presente		speciale (3)
	1936	1931 (2)	1936
Provincia	143	138	144
Capoluogo	977	932	989
Resto della provincia	106	103	107

(*) Cfr. Tav. I.
(1) La provincia costituisce un'unica regione agraria di montagna. — (2) Cfr. « Avvertenze generali » n. 9. — (3) Cfr. « Avvertenze generali » n. 7.

5. - Classificazione dei comuni secondo il numero degli abitanti — Popolazione dei centri e delle case sparse. — Della popolazione, più di 1/3 abita nei comuni aventi fino a 5.000 abitanti. Dal confronto tra la classificazione del 1936, fatta in base alla popolazione speciale e quella del 1931, fatta in base alla popolazione presente, si rileva (Prosp. 4) un aumento nella popolazione in tutte le classi di comuni eccetto in quelle fino a 2.000 e da 5.001 a 10.000 abitanti.

Prosp. 4 (*). — CLASSIFICAZIONE DEI COMUNI
SECONDO IL NUMERO DI ABITANTI (I)

COMUNI CON ABITANTI	1936			1931		
	Comuni	Popolazione speciale (2)		Comuni	Popolazione presente	
	N.	N.	%	N.	N.	%
fino a 1.000	25	15.950	7,1	28	18.071	8,2
1.001- 2.000	19	25.163	11,3	19	26.188	11,9
2.001- 5.000	14	40.032	18,0	13	36.553	16,5
5.001- 10.000	6	42.965	19,3	7	46.476	21,0
10.001- 20.000	3	34.338	15,4	3	33.094	15,0
20.001- 50.000	—	—	—	—	—	—
50.001-100.000	1	64.306	28,9	1	60.621	27,4
oltre 100.000	—	—	—	—	—	—
Totale . .	68	222.754	100,0	71	221.003	100,0

(*) Cfr. Tav. 1

(1) Cfr. nota (1) al Prosp. 3. — (2) Cfr. « Avvertenze generali » n. 7.

Della popolazione residente del 1936, il 25,8 % abita in case sparse, della presente del 1931 vi abitava invece il 25,7 % (1).

La classificazione dei centri secondo la popolazione residente (Prosp. 5) ci mostra la distribuzione

Prosp. 5 (*). — CLASSIFICAZIONE DEI CENTRI (I)
SECONDO LA POPOLAZIONE RESIDENTE (2).

CENTRI CON ABITANTI	N. DEI CENTRI	POPOLAZIONE RESIDENTE	
		abitanti	%
fino a 100	74	4.515	2,8
101- 500	135	28.494	17,5
501- 1.000	19	13.161	8,1
1.001- 5.000	20	40.565	24,9
5.001-20.000	3	18.512	11,4
oltre 20.000	1	57.354	35,3
Totale . . .	253	162.601	100,0

(*) Cfr. Tavv. III e IV.

(1) Cfr. « Avvertenze alle tavole » n. 9. — (2) Cfr. nota (1) al Prosp. 3.

(1) Cfr. « Avvertenze generali » n. 8 e « Avvertenze alle tavole » n. 9.

dei centri e della popolazione che vi risiede per la provincia. Più di 1/4 della popolazione accentrata vive nei centri con popolazione fino a 1.000 abitanti.

6. - Famiglie. — La classificazione delle famiglie residenti secondo il numero dei membri (Prosp. 6) non contempla quelle di un solo membro che esulano dal concetto che comunemente si ha della famiglia (1).

Prosp. 6 (*). — FAMIGLIE RESIDENTI (I)
SECONDO IL NUMERO DEI MEMBRI.

(Cifre proporzionali)

NUMERO DEI MEMBRI (2)	FAMIGLIE	MEMBRI
	residenti	
2	19,3	9,6
3	24,9	18,5
4	22,8	22,6
5	15,1	18,7
6	9,2	13,7
7	4,7	8,1
8	2,3	4,5
9	1,0	2,3
10-∞	0,7	2,0
Totale . . .	100,0	100,0

(*) Cfr. Tav. VII.

(1) Cfr. « Avvertenze alle tavole » n. 11. — (2) Compreso il capo famiglia.

Distinte le famiglie in tre grandi categorie secondo la loro grandezza, il tipo predominante è il medio con 4-6 membri :

	%
Famiglie piccole con 2-3 membri	44,2
Famiglie medie » 4-6 »	47,1
Famiglie grandi » 7-∞ »	8,7

Considerate dal punto di vista della condizione sociale del capo famiglia (Prosp. 7) preponderano le famiglie degli operai, 34,8, e degli artigiani ed assimilati, 31,0% del totale, le due categorie più numerose della popolazione.

Il numero medio dei membri supera la media generale di 4,0 nelle condizioni « artigiani ed assimilati », « padroni » e « dirigenti ».

(1) Dal punto di vista puramente statistico si usano rilevare — come s'è fatto nei precedenti censimenti e anche in questo — le famiglie di un membro, concepite come aziende domestiche dell'unico membro. Queste famiglie di un membro, in numero di 6.073, sono comprese nella Tavola VII.

Prosp. 7 (*). — FAMIGLIE RESIDENTI (I) DI DUE O PIÙ MEMBRI SECONDO LA CONDIZIONE SOCIALE DEL CAPO FAMIGLIA.

CONDIZIONE SOCIALE DEL CAPO FAMIGLIA (2)	FAMIGLIE (4)	
	%	Numero medio dei membri (4)
Padroni	8,6	4,1
Artigiani ed assimilati	31,0	4,5
Liberi professionisti	0,6	4,0
Dirigenti	0,5	4,1
Impiegati	6,6	3,7
Operai	34,8	3,9
Persone di servizio e di fatica	2,0	3,8
Altre (3)	15,9	3,4
Totale	100,0	4,0

(*) Cfr. Tav. VII.

(1) Cfr. « Avvertenze alle tavole » n. 11. — (2) Cfr. « Avvertenze alle tavole » n. 12. — (3) Compresa le condizioni ignote. — (4) Famiglie di due o più membri (compreso il capo famiglia).

Una ricerca fatta per la prima volta in occasione di questo censimento, riguarda la composizione per età dei figli conviventi (non coniugati) in relazione alla condizione sociale del capo famiglia (Prosp. 8).

Prosp. 8 (*). — FIGLI CONVIVENTI (I) COL CAPO FAMIGLIA (2) SECONDO LA CONDIZIONE SOCIALE DI QUESTI E L'ETÀ DEI FIGLI.

CONDIZIONE SOCIALE DEL CAPO FAMIGLIA (3)	% FIGLI CONVIVENTI DI ETÀ IN ANNI				Numero medio dei figli (5)
	— 6	6-14	15-20	21-60	
Padroni	17,7	33,0	17,4	31,9	2,1
Artigiani ed assimilati	15,6	32,6	18,9	32,9	2,6
Liberi professionisti	21,6	28,9	19,0	30,5	1,9
Dirigenti	17,6	41,2	17,4	23,8	2,1
Impiegati	27,0	39,7	16,0	17,3	1,9
Operai	27,4	39,8	15,5	17,3	2,1
Persone di servizio e di fatica	21,9	41,2	17,5	19,4	2,1
Altre (4)	3,2	12,7	17,2	66,9	2,0
Totale	19,0	33,1	17,2	30,7	2,2

(*) Cfr. Tav. VI

(1) Residenti e non coniugati: cfr. « Avvertenze alle tavole » n. 13. — (2) Nelle famiglie residenti: cfr. « Avvertenze alle tavole » n. 11. — (3) Cfr. « Avvertenze alle tavole » n. 12. — (4) Compresa le condizioni ignote. — (5) Riferito alle sole famiglie residenti con figli (non coniugati e conviventi col capo famiglia).

La composizione per età dei figli conviventi varia notevolmente col mutare della condizione sociale del capo famiglia. Prescindendo dalle « altre » condizioni, la percentuale di figli maggiorenni presenta dei massimi negli artigiani ed assimilati, nei padroni e nei liberi professionisti. La percentuale minima di maggiorenni si riscontra negli operai e negli impie-

gati. In genere si nota che negli operai, impiegati, persone di servizio e di fatica predominano i figli da 0-14 anni, che per le due prime categorie rappresentano oltre 2/3 di tutti i figli conviventi. Il numero medio dei figli conviventi è massimo, 2,6, nelle famiglie degli artigiani ed assimilati.

7. - Convivenze. — I censiti nelle convivenze (Prosp. 9) si riferiscono alla popolazione presente.

Prosp. 9 (*). — CONVIVENZE (I).
(Cifre proporzionali)

N. d'ordine	SPECIE DELLE CONVIVENZE	COMPONENTI PRESENTI		
		M F	M	F
1	Alberghi, locande, pensioni, affittateletti	13,9	15,6	10,7
2	Istituti di cura non militari (ospedali, case di cura, manicomi)	23,5	16,0	37,9
3	Istituti di cura militari (ospedali, convalescenziari)	0,4	0,6	0,2
4	Istituti di educazione non retti da religiosi (collegi, convitti, orfanotrofi, case di correzione)	4,6	4,6	4,6
5	Istituti di educazione retti da religiosi (collegi, convitti, seminari, orfanotrofi, case di correzione)	16,9	11,8	26,6
6	Comunità religiose (esclusi i seminari)	5,8	2,8	11,6
7	Istituti di assistenza (ospizi, ricoveri di mendicizia, brefotrofi, dormitori gratuiti, asili per i senza tetto, sale per emigranti)	4,0	2,7	6,4
8	Caserme, posti di guardia, baraccamenti militari, regie navi	21,2	32,3	—
9	Navi mercantili e barche	3,4	4,9	0,4
10	Stabilimenti carcerari non militari (carceri giudiziarie, case di arresto, case di reclusione, ergastoli, stabilimenti di pena speciali)	2,4	3,6	0,1
11	Stabilimenti carcerari militari (carceri, reclusori, stabilimenti di pena)	—	—	—
12	Altre specie di convivenze (camerate, baracche di operai o di giornalisti di campagna, caserme di pompieri, ecc.)	3,9	5,1	1,5
	Totale	100,0	100,0	100,0

(*) Cfr. Tav. VIII.

(1) Cfr. « Avvertenze alle tavole » n. 14.

8. - Sesso ed età. — Per analizzare le variazioni che si sono verificate dal 1931 al 1936 nella composizione per età della popolazione dei due sessi secondo classi molto ampie (Prosp. 10), il confronto si è fatto tra la popolazione speciale del 1936 e la presente del 1931. In complesso si riscontra un aumento nella percentuale in tutte le classi ad eccezione di quella da 15 a 39 anni. Il rapporto dei sessi, che per la popolazione presente del 1931 era di

991 M per 1000 F segna un lievissimo aumento di mascolinità, essendo di 992 M per 1000 F per la popolazione speciale del 1936, aumento che si limita alle classi da 0-39 anni.

La composizione per età, sesso e stato civile della popolazione residente del 1936, per classi di età più ristrette, risulta dal Prosp. II. Va notato come la classe da 15 a 19 anni risenta le conseguenze della diminuzione straordinaria di natalità verificatasi nel periodo bellico 1916-1919. Più di 2/3 della popolazione ha superato i 21 anni. La deficienza di maschi che si nota da 40 a 49 anni può imputarsi in parte alle perdite della grande guerra (1915-18) e quella delle ultime classi di età alla più forte mortalità che soprattutto nella vecchiaia colpisce il sesso maschile.

Prosp. IO. — POPOLAZIONE SECONDO L'ETÀ
ED IL SESSO.

(nella circoscrizione al 21 aprile 1936-XIV).

CLASSI DI ETÀ (1)	1936 POPOLAZIONE SPECIALE (2)						1931 POPOLAZIONE PRESENTE		
	N.			Percentuali			Percentuali		
	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F
0-14 . . .	53 950	27 076	26 274	24,2	24,9	23,5	24,0	24,7	23,4
15-39 . . .	89 515	44 786	44 729	40,2	40,4	40,0	41,9	41,8	42,0
40-59 . . .	51 482	24 955	26 527	23,1	22,5	21,7	22,3	21,9	22,6
60-∞ . . .	27 801	13 528	14 273	12,5	12,2	12,8	11,8	11,6	12,0
Totale . . .	222 748	110 945	111 803	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(1) Esclusi i censiti di età ignota. — (2) Cfr. « Avvertenze generali » n. 7 —

Prosp. II (*). — POPOLAZIONE RESIDENTE SECONDO L'ETÀ, IL SESSO E LO STATO CIVILE.

(Cifre proporzionali)

ETÀ	IN COMPLESSO (3)			STATO CIVILE												M per 1000 F
				Celibi e nubili			Coniugati (4)			Vedovi			Divorziati (5)			
	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	MF	M	F	
0	1,5	1,5	1,5	2,9	2,8	3,0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1016
1	1,5	1,6	1,4	2,8	2,8	2,8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1109
2	1,4	1,4	1,4	2,6	2,5	2,7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1035
3	1,4	1,4	1,4	2,7	2,6	2,9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	988
4	1,5	1,5	1,5	2,8	2,8	2,9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1027
5-14	16,4	16,9	15,9	31,0	30,4	31,7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1049
15-19	6,6	6,8	6,5	12,4	12,2	12,6	0,2	..	0,4	..	—	..	—	—	—	1026
20-24	9,0	9,0	9,0	14,5	15,6	13,3	3,4	1,0	5,8	0,1	..	0,2	—	—	—	989
25-29	9,2	9,4	9,0	9,9	11,5	8,1	9,7	7,3	12,0	0,7	0,6	0,7	—	—	—	1034
30-39	15,6	15,6	15,7	8,3	8,5	8,0	27,3	26,4	28,1	4,4	4,2	4,5	20,0	9,1	33,3	977
40-49	13,0	12,3	13,6	4,2	3,3	5,2	24,7	25,1	24,4	11,2	8,2	12,4	15,0	9,1	22,2	897
50-59	10,3	10,2	10,3	2,7	2,3	3,2	18,7	20,3	17,0	19,1	17,3	19,8	35,0	36,4	33,3	977
60-69	7,4	7,4	7,4	2,0	1,7	2,2	11,1	13,1	9,2	26,8	26,9	26,8	20,0	36,4	—	975
70-79	4,0	3,9	4,1	0,9	0,8	1,1	4,3	5,7	2,8	26,1	28,9	24,9	5,0	—	11,1	938
80-∞	1,2	1,1	1,3	0,3	0,2	0,3	0,6	1,0	0,3	11,6	13,8	10,7	5,0	9,1	—	794
Complesso (1)	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	987
Gruppi speciali (2)																
fino a 5	8,9	9,0	8,7	16,8	16,3	17,4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1025
fino a 9	15,2	15,6	14,8	28,8	28,1	29,5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1039
6-13	13,0	13,5	12,5	24,7	24,3	25,1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1059
fino a 14	23,6	24,3	23,0	44,9	43,9	45,9	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1045
15-64	67,8	67,4	68,2	53,1	54,4	51,7	90,5	87,6	93,3	47,8	42,5	49,9	75,0	63,6	88,9	974
65-∞	8,6	8,3	8,8	2,0	1,7	2,4	9,5	12,4	6,7	52,2	57,5	50,1	25,0	36,4	11,1	932
14-17	6,0	6,1	5,9	11,3	11,1	11,6	0,1	..	0,1	—	—	—	—	—	—	1035
18-20	4,0	4,1	4,0	7,3	7,3	7,2	0,4	0,1	0,8	..	—	..	—	—	—	1010
21-∞	68,1	67,3	68,9	39,9	41,0	38,7	99,5	99,9	99,1	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	963

(*) Cfr. Tav. X.

(1) Esclusi i censiti di età ignota. — (2) Cfr. « Avvertenze alle tavole » n. 15. — (3) Esclusi i censiti di stato civile ignoto. — (4) Compresi i separati legalmente. — (5) Poiché in Italia non esiste il divorzio, le cifre dei divorziati si riferiscono ai divorziati all'estero ed agli stranieri.

9. - Stato civile. — Le quote di celibato nella popolazione di 15 anni e più (Prosp. 12) risultano nel 1936, per la popolazione speciale, un pò minori

di quelle della popolazione presente del 1931 e, corrispondentemente, più elevate le quote dei coniugati.

Se si considerano le percentuali di celibi e di nubili nella popolazione di 50 anni e più si ottiene quella che può dirsi la quota di celibato definitivo, che, nel 1936, risulta per i maschi inferiore e per le femmine superiore a quella del 1931. Inoltre, la quota di celibato definitivo dei maschi è inferiore a quella delle femmine:

Prosp. 12. — POPOLAZIONE DI 15 ANNI E PIÙ SECONDO IL SESSO E LO STATO CIVILE (1).
(Nella circoscrizione al 21 aprile 1936-XIV)

SESSO E STATO CIVILE	1936		1931	
	POPOLAZIONE SPECIALE (2)		POPOLAZIONE PRESENTE	
	N.	Percentuali	Percentuali	
M	celibi	34.171	41,0	43,3
	coniugati (3) . .	41.562	53,5	51,0 (5)
	vedovi (4) . . .	4.535	5,5	5,7 (5)
	Totale	83.268	100,0	100,0
F	nubili	30.264	35,4	37,1
	conjugate (3) . .	44.340	51,8	50,1 (5)
	vedove (4) . . .	10.925	12,8	12,8 (5)
	Totale	85.529	100,0	100,0
MF	celibi e nubili .	64.435	38,2	40,1
	coniugati (3) . .	88.902	52,7	50,6 (5)
	vedovi (4) . . .	15.460	9,1	9,3 (5)
	Totale	168.797	100,0	100,0

	1936 (1)	1931
Maschi	12,5	12,6
Femmine	14,9	14,4
Maschi e femmine	13,7	13,5

(1) Popolazione speciale: cfr. « Avvertenze generali » n. 7.

Dalla classificazione della popolazione speciale di 15 anni e più secondo lo stato civile, per classi di età e per sesso (Prosp. 13) risulta, analogamente a quanto si era constatato per la popolazione presente del 1931, che nelle classi da 15 a 34 anni le percentuali di femmine coniugate sono molto maggiori di quelle dei maschi coniugati, dato che l'età normale al matrimonio è per le donne minore di quella degli uomini; il contrario si costata per le classi da 35 anni in poi. Le percentuali di vedove per ogni classe di età sono molto superiori a quelle dei vedovi, sia per la maggiore frequenza con la quale i vedovi passano a seconde nozze, sia per la maggiore mortalità dei maschi coniugati e vedovi.

Prosp. 13. — POPOLAZIONE DI 15 ANNI E PIÙ SECONDO LO STATO CIVILE PER CLASSI DI ETÀ E PER SESSO (1).
(Nella circoscrizione al 21 aprile 1936-XIV)

CLASSI DI ETÀ	1936											1931						
	POPOLAZIONE SPECIALE (2)											POPOLAZIONE PRESENTE						
	N.						Percentuali					Percentuali						
	Maschi			Femmine			Maschi			Femmine		Maschi			Femmine			
Celibi	Coniugati (3)	Vedovi (4)	Nubili	Coniugate (3)	Vedove (4)	Celibi	Coniugati (3)	Vedovi (4)	Nubili	Coniugate (3)	Vedove (4)	Celibi	Coniugati (3)	Vedovi (4)	Nubili	Coniugate (3)	Vedove (4)	
15-19	7.535	16	—	7.073	192	1	99,8	0,2	—	97,4	2,6	..	99,8	0,2	..	97,3	2,7	..
20-24	9.264	502	1	7.453	2.561	15	94,9	5,1	..	74,3	25,5	0,2	94,5	5,4	0,1	73,5	26,3	0,2
25-29	6.997	3.288	27	4.541	5.373	82	67,8	31,9	0,3	45,4	53,8	0,8	62,8	36,8	0,4	42,3	56,8	0,9
30-34	3.395	5.600	88	2.638	6.118	181	37,4	61,6	1,0	29,5	68,5	2,0	33,3	65,8	0,9	27,4	70,3	2,3
35-39	1.795	6.171	107	1.841	6.349	311	22,2	76,5	1,3	21,6	74,7	3,7	20,6	78,1	1,3	22,5	72,4	5,1
40-44	1.141	5.717	146	1.605	5.741	532	16,3	81,6	2,1	20,4	72,9	6,7	16,3	81,1	2,6	18,6	72,2	9,2
45-49	926	5.465	235	1.289	5.061	836	14,0	82,5	3,5	18,0	70,4	11,6	14,4	81,3	4,3	16,5	72,5	11,0
50-59	1.470	9.063	791	1.767	7.520	2.176	13,0	80,0	7,0	15,4	65,6	19,0	13,8	78,0	8,2	15,7	64,6	19,7
60-69	1.081	5.764	1.222	1.258	4.071	2.919	13,4	71,5	15,1	15,2	49,4	35,4	13,1	70,5	16,4	14,5	48,2	37,3
70-∞	567	2.976	1.918	799	1.354	3.872	10,4	54,5	35,1	13,2	22,5	64,3	9,3	53,7	37,0	11,8	21,1	67,1

(1) Esclusi i censiti di età ignota e di stato civile ignoto. — (2) Cfr. « Avvertenze generali » n. 7. — (3) Compresi i separati legalmente: cfr. nota (5) Prosp. 12. — (4) Compresi i divorziati: cfr. nota (5) Prosp. 12.

Nella popolazione residente atta al matrimonio da 18 a 59 anni di età (Prosp. 14) che comprende

Prosp. 14 (*). — POPOLAZIONE RESIDENTE
 ATTA AL MATRIMONIO (1).
 (da 18 a 59 anni)

CLASSI DI ETÀ	MASCHI			FEMMINE			ECCEDENZA O DEFICIENZA (-) DELLE FEMMINE			M PER 1000 F
	Celibi	Vedovi (2)	Totale	Nubili	Vedove (2)	Totale	Nubili	Vedove (2)	Totale	
18—19	2.636	—	2.636	2.462	1	2.463	-174	1	-173	1070
20—29	16.357	27	16.384	11.862	97	11.959	-4.495	70	-4.425	1370
30—39	5.108	190	5.298	4.431	488	4.919	-677	298	-379	1077
40—49	1.986	369	2.355	2.854	1.357	4.211	868	988	1.856	559
50—59	1.408	778	2.186	1.754	2.159	3.913	346	1.381	1.727	559
18—59	27.495	1.364	28.859	23.363	4.102	27.465	-4.132	2.738	-1.394	1051

(*) Cfr. Tav. X.

(1) Esclusi i censiti di età ignota e di stato civile ignoto. — (2) Compresi i divorziati.

i celibi, i vedovi e i divorziati, si nota una deficienza di femmine sino all'età di 39 anni — che è una conseguenza della minore età al matrimonio, come si è detto dianzi — e un'eccedenza dai 40 ai 59 anni. Nel complesso della popolazione atta al matrimonio si ha una eccedenza di maschi (5,1%).

10. - Popolazione presente secondo le categorie di attività economica. — Della popolazione pre-

sente nella provincia il 46,5% è attiva. Questa percentuale comprende le persone di 10 anni e più, che esercitano una professione. Della popolazione attiva di tutta la provincia la stessa percentuale — più di 1/3 — è dedicata tanto all'agricoltura quanto all'industria. Gli artigiani rappresentano l'8,0% della popolazione attiva della provincia.

La popolazione presente attiva (1) secondo le categorie di attività economica si distribuisce come appresso:

	%
Agricoltura, caccia e pesca	36,3
Industria	36,3
Trasporti e comunicazioni	6,2
Commercio	10,1
Credito e assicurazione	0,5
Liberi professionisti e addetti al culto	1,6
Amministrazione pubblica	4,6
Amministrazione privata	0,9
Economia domestica	3,5
Totale (1)	100,0
di cui nell'artigianato	8,0

(1) Esclusi i censiti di professione ignota.

11. - Stranieri. — Nel 1936 i censiti stranieri ammontano a 828 contro 1.477 nel 1931.

(1) Per popolazione attiva s'intende la popolazione presente di 10 anni e più che esercita una professione. Cfr. Tav. XI e « Avvertenze alle tavole » nn. 17 e 18.

TAVOLE

AVVERTENZE ALLE TAVOLE

1. - Circoscrizioni territoriali. — Le circoscrizioni alle quali si riferiscono i dati pubblicati nei fascicoli provinciali — specificate nell'apposita colonna o nella testata delle tavole — sono le seguenti :

1. — Frazioni di censimento.
2. — Singoli comuni.
3. — Comune capoluogo di provincia.
4. — Comuni con almeno 50.000 abitanti.
5. — Zone e regioni agrarie.
6. — Provincia.

Le circoscrizioni prese in considerazione per ciascuna tavola sono indicate nella seguente tabella, nella quale i numeri indicati nella colonna « circoscrizioni considerate » corrispondono ai numeri d'ordine sopra riportati :

T A V O L E	CIRCOSCRIZIONI CONSIDERATE					
I - Popolazione presente, temporaneamente assente, residente, distinta secondo il carattere della dimora, il luogo dove si trovava l'assente e il sesso: nei comuni, zone e regioni agrarie. Altimetria dei comuni. Superficie, densità, popolazione residente dei centri e delle case sparse: per comuni, per zone e regioni agrarie	—	2	—	—	5	6
II - Popolazione residente: nei comuni, frazioni di censimento, centri e case sparse	I	2	—	—	—	6
III - Numero dei comuni e dei centri (classificati secondo la popolazione residente): per zone e regioni agrarie	—	—	—	—	5	6
IV - Famiglie residenti, popolazione residente in complesso, nei centri (classificati secondo la popolazione) e nelle case sparse: per zone e regioni agrarie	—	—	—	—	5	6
V - Famiglie residenti secondo la condizione sociale del capo famiglia: nel comune capoluogo, nelle zone e regioni agrarie. Numero delle famiglie e numero dei membri residenti	—	—	3	4	5	6
VI - Famiglie residenti secondo il numero dei figli conviventi, per classi di età dei figli e secondo la condizione sociale del capo famiglia. Numero delle famiglie e numero dei figli	—	—	—	—	—	6
VII - Famiglie residenti secondo il numero dei membri residenti e la condizione sociale del capo famiglia: nella provincia e nel comune capoluogo	—	—	3	4	—	6
VIII - Convivenze secondo la specie e numero dei componenti presenti secondo la qualità ed il sesso: nella provincia e nel comune capoluogo	—	—	3	4	—	6
IX - Popolazione presente secondo l'età, il sesso e lo stato civile	—	—	3	4	—	6
X - Popolazione residente secondo l'età, il sesso e lo stato civile	—	—	3	4	—	6
XI - Popolazione presente secondo le categorie di attività economica: nei comuni, nelle zone e regioni agrarie	—	2	—	—	5	6
XII - Stranieri presenti secondo lo stato di appartenenza, il sesso ed il carattere della dimora: nella provincia e nel comune capoluogo	—	—	3	4	—	6

Le circoscrizioni si riferiscono alla data del 21 aprile 1936-XIV.

2. - Toponomastica. — Per l'esatta indicazione dei nomi dei comuni e delle frazioni si è tenuto conto delle pubblicazioni relative ai passati censimenti, dei provvedimenti legislativi e dei decreti emanati a tutto il 20 aprile 1936-XIV, riguardanti la denominazione e la circoscrizione territoriale dei comuni e delle frazioni.

Tutte le variazioni di nome e di territorio avvenute posteriormente al 20 aprile e fino al 31 dicembre 1936 sono state, però, indicate in nota.

I comuni sono disposti in ordine alfabetico.

3. - Accentatura dei nomi. — Si è curata l'esatta accentatura dei nomi delle province, delle zone agrarie, dei comuni e delle frazioni secondo i seguenti criteri :

- a) i nomi piani non portano alcun segno di pronuncia ;
- b) i nomi sdruccioli sono stati, invece, accentati nella vocale su cui deve poggiare la voce ;
- c) i nomi tronchi che finiscono per vocale portano tutti l'accento sull'ultima vocale. I nomi che finiscono per consonante sono stati accentati solo quando l'accento tonico non cada — come di regola — sull'ultima vocale.

4. - Altimetria. (Tav. I). — L'altimetria è stata desunta dalla carta d'Italia al 25.000 dell'Istituto geografico militare, in corrispondenza della casa comunale, l'ubicazione della quale venne segnata dal comune nel « piano topografico di censimento ». La quota altimetrica relativa o fu riportata dalle indicazioni della detta carta o venne calcolata mediante interpolazione delle curve di livello ivi rappresentate.

5. - Superficie territoriale. (Tav. I). — La superficie territoriale si riferisce alle circoscrizioni amministrative esistenti al 21 aprile 1936-XIV.

Limitatamente ai comuni per i quali a tutto il 21 aprile 1936-XIV, gli uffici del catasto (Ministero delle finanze, Direzione generale del catasto) avevano effettuato il calcolo delle aree, si sono riportati i dati risultanti dal nuovo catasto geometrico.

Negli altri comuni, le superfici sono state calcolate dall'Istituto centrale di statistica mediante planimetrazione delle levate di campagna dell'Istituto geografico militare, aggiornando i confini a mezzo dei piani topografici dell'VIII censimento della popolazione e con elementi forniti dagli uffici tecnici catastali.

6. - Densità. (Tav. I). — La densità per km² di superficie territoriale è stata calcolata in rapporto alla popolazione presente.

7. - Zone e regioni agrarie. (Tavv. I, III, IV, V e XI). — Le zone agrarie, la loro numerazione in cifre romane, nonché l'indicazione delle regioni agrarie, sono desunte dal Vol. XXII, Serie VI, degli « Annali di statistica » *Revisione delle zone agrarie secondo la circoscrizione amministrativa dei comuni in esse compresi al 20 aprile 1931-IX*, Roma, Libreria dello Stato, 1932-X e debitamente aggiornate in base alle variazioni territoriali intervenute sino al 21 aprile 1936-XIV. (Cfr. *Variazioni di territorio, di nome e di confine delle circoscrizioni comunali e provinciali del regno disposte con leggi e regi decreti emanati dal 16 ottobre 1930 al 31 marzo 1934*. — *Id. id. dal 1 aprile 1934 al 20 aprile 1936*. Vedansi anche « *Avvertenze generali* » n. 6).

A ciascun fascicolo provinciale del Catasto agrario (1929) edito dall'Istituto centrale di statistica, è annessa una corografia con l'indicazione delle circoscrizioni delle zone e regioni agrarie al 21 aprile 1931-IX.

8. - Frazioni. (Tav. II). — Le frazioni alle quali si fa riferimento sono le *frazioni di censimento*, cioè quelle indicate dai comuni seguendo le norme contenute nel regolamento per l'esecuzione dell'VIII censimento, approvato con R. decreto n. 374 del 27 febbraio 1936-XIV, tenuto conto della revisione compiuta dall'Istituto centrale di statistica sulla base dei piani topografici (alla scala 1 : 25.000) e degli appositi elenchi (mod. 1) compilati dai comuni stessi.

Le frazioni di censimento corrispondono a grandi ripartizioni del territorio comunale, la cui limitazione coincide, normalmente, con confini naturali: vie nazionali o comunali, corsi d'acqua, linee di dislivello, accidentalità del terreno.

Esse comprendono almeno un centro di popolazione (salvo le eccezioni di cui appresso) e le case sparse circostanti, i cui abitanti hanno col centro stesso più frequenti rapporti e più facili comunicazioni. Formano altresì separate frazioni (che possono non avere alcun centro):

a) quelle parti di territorio di un comune che siano state autorizzate a tenere patrimonio e spese separate, a norma dell'art. 37 del T. U. della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 3 marzo 1934-XII, n. 383;

b) i territori, già appartenenti ad altro comune, che siano stati aggregati, dopo il 1921, al comune oggetto del censimento. Per questi ultimi, ove non abbiano una denominazione propria, è stato indicato nella tav. II « *Zona di territorio aggregata* ».

Per eventuali confronti, è anche opportuno tener presente come, a volte, pur avendo la frazione mantenuta la stessa denominazione, la sua circoscrizione non coincida con quella del 1931.

Le frazioni sono disposte nell'ordine indicato dai comuni: la prima elencata è quella in cui ha sede la casa comunale.

9. - Centri e case sparse. (Tavv. II, III e IV). — Il criterio discriminante per riconoscere il carattere di « centro » ad un abitato è stato quello della esistenza nello stesso di almeno un luogo di raccolta — costituito da una chiesa periodicamente officiata, una scuola, una stazione ferroviaria o tramviaria, un ufficio pubblico, servizi automobilistici, negozi, ecc. — ove sogliono concorrere gli abitanti dei luoghi vicini per ragioni di culto, istruzione, affari, ecc., prendendo però sempre in considerazione elementi ambientali — orografia, strade, incroci di strade, fiumi, lontananza da grandi centri — che potessero influire sull'attribuzione o meno della qualità di « centro » all'abitato stesso. Perciò l'entità della popolazione non è stato elemento esclusivo di decisione, ma è stata presa in considerazione insieme con gli elementi ambientali sopra descritti.

Non esistono centri suddivisi in due o più frazioni, a meno che non si tratti di centri che si estendono anche su una o più zone di territori aggregati dopo il 1921, le quali, pertanto, costituiscono separate frazioni di censimento (cfr. avvertenza n. 8).

Per « case sparse » sono state considerate le case isolate in campagna e i piccoli raggruppamenti (casolari, fattorie, ecc.) privi di un luogo di raccolta, a meno che considerazioni speciali non permettessero di ravvisare in questi luoghi dei centri nascenti o in via di formazione.

Per eventuali confronti con la popolazione dei centri e delle case sparse del censimento 1931 occorre riferirsi, per quest'ultimo censimento, alle cifre pubblicate nel Vol. VII « Centri abitati », cifre che sostituiscono quelle pubblicate sia nel Vol. I « Relazione preliminare » (Tavv. I e VI), sia nei fascicoli provinciali del censimento 1931. (Cfr. al riguardo le osservazioni a pag. 36 della citata « Relazione preliminare » e l'avvertenza 2 a pag. VIII del Vol. VII « Centri abitati » del censimento 1931).

10. - Popolazione presente, temporaneamente assente, residente. (Tav. I). — La *popolazione presente o di fatto* è costituita dalle persone che al momento del censimento si trovavano presenti nei comuni, sia che avessero in essi dimora abituale o soltanto temporanea.

La *popolazione temporaneamente assente* è costituita da coloro che alla data del censimento si erano assentati temporaneamente dal comune di loro dimora abituale, ma nel quale avrebbero fatto certamente o presumibilmente ritorno entro il 31 luglio 1936-XIV. (Nel censimento del 1931 la data del presumibile ritorno venne, invece, fissata al 31 dicembre 1931-IX).

A tale norma facevano eccezione le seguenti persone le quali dovevano considerarsi temporaneamente assenti anche se la loro assenza si prolungava oltre il 31 luglio 1936-XIV :

- a) tutte le persone, senza eccezione, che, per qualsiasi ragione, si trovavano dislocate in A. O. ;
- b) i militari di leva, richiamati, volontari ;
- c) i militari di carriera della R. Marina, imbarcati e in forza su RR. Navi o su navi mercantili ;
- d) i funzionari statali in servizio all'estero ;
- e) i bambini dati a balia, dalla famiglia, fuori di casa ;
- f) i bambini dati a balia, dai brefotrofi, fuori dai medesimi ;
- g) gli studenti, i collegiali, i convittori, i seminaristi, ecc. lontani dalla famiglia per motivi di istruzione ;
- h) gli appartenenti al personale di convivenze religiose lontani dalle stesse per motivi di istruzione ;
- i) i membri della famiglia allontanatisi per lavori stagionali ;
- l) le persone ricoverate, temporaneamente, in ospedali, case, istituti o stabilimenti di cura, di assistenza, ospizi, orfanotrofi, ecc. ;
- m) i detenuti in attesa di giudizio e i condannati a pena non superiore a 10 anni ;
- n) i membri della famiglia che erano in viaggio.

Si noti che, a differenza del precedente censimento, l'eccezione è stata estesa oltre che alle persone dislocate in A. O., anche : ai bambini dati a balia dai brefotrofi, fuori dai medesimi ; agli appartenenti al personale di convivenze religiose lontani dalle stesse per motivi di istruzione ; ai membri della famiglia allontanatisi per lavori stagionali.

Per i detenuti si è considerato il limite di condanna a una pena non superiore ai 10 anni anziché a 20 come nel precedente censimento. (Cfr. Istruzioni per gli ufficiali di censimento nel Vol. I « Atti del censimento »).

La *popolazione residente o legale* è costituita dai censiti aventi dimora abituale nel comune sia che alla data del censimento vi fossero presenti o ne fossero temporaneamente assenti.

La popolazione residente viene considerata come popolazione *legale* fino al censimento successivo.

I militari di leva sono stati considerati come aventi dimora abituale nel comune in cui dimorava abitualmente la loro famiglia o, in mancanza di questa, nel comune di precedente dimora abituale. Nel precedente censimento invece essi si consideravano come aventi dimora abituale nel comune in cui si trovavano per motivi di servizio militare. Questa differenza di criteri rende meno significativi i confronti con i censimenti precedenti per i comuni nei quali hanno sede importanti guarnigioni militari.

11 - Famiglia. (Tavv. IV, V, VI e VII). — La famiglia cui si fa riferimento è la *famiglia residente*, cioè quella il cui capo aveva dimora abituale nel comune di censimento, vi fosse presente o ne fosse temporaneamente assente alla data del censimento.

La famiglia comprende le persone *residenti* (presenti o temporaneamente assenti) che siano unite da vincoli di sangue o di affinità o che ne facciano parte per ragioni di servizio (domestici) di lavoro (garzoni e simili) di impiego (istitutori) o in qualità di dozzinanti, o, infine, gli ospiti residenti nello stesso comune.

Sono comprese tra le famiglie anche quelle costituite da una sola persona residente.

Quando due o più nuclei familiari distinti erano compresi in un solo foglio di censimento, sono stati considerati come formanti un'unica famiglia.

Circa i criteri seguiti per distinguere la famiglia dalla convivenza, cfr. il n. 14 delle presenti avvertenze e il Vol. I « Atti del censimento ». Si avverte che deducendo dalla popolazione residente

(col 4 della tavola IV) il complesso dei membri residenti nelle famiglie residenti (col. 3 della stessa tavola) non si ottiene la popolazione residente delle convivenze, poichè i dati di cui alla col. 3 non comprendono i membri residenti in famiglie il cui capo non ha dimora abituale nel comune.

Indipendentemente dalle variazioni territoriali che possono essere intervenute dal 1931 al 1936, per quanto riguarda le famiglie, non è possibile il confronto dei dati del censimento 1936 con quelli dei censimenti precedenti, perchè, a differenza di questi ultimi, le famiglie considerate in questo censimento sono quelle residenti.

12 - Condizione sociale del capo famiglia. (Tavv. V, VI e VII). — La condizione sociale del capo famiglia corrisponde alla sua posizione nella professione o alla sua condizione non professionale (Cfr. Vol. I « Atti del censimento »).

Per capo famiglia intenesi il censito (residente) indicato come tale nel foglio di censimento.

La condizione sociale del capo famiglia è stata determinata nel modo seguente :

a) *Padroni (o datori di lavoro)*. — Si considerano tali : a) gli imprenditori, nelle aziende non agrarie ; b) i conduttori — non coltivatori (cioè coloro che non attendono direttamente ai lavori manuali dell'azienda, o che pur attendendovi, si valgono anche di mano d'opera a salario — escluso il caso in cui questa sia limitata ad un solo garzone) nelle aziende agrarie. Si comprendono quindi : conduttori in proprio, usufruttuari, enfiteuti, affittuari, conduttori a più titoli.

Si considerano « *piccoli padroni* » (non artigiani) coloro che esercitano — normalmente senza alcun dipendente od eventualmente con l'ausilio di qualche familiare — una industria o un commercio di minime proporzioni (ad es. facchini di piazza, tellinai, raccoglitori di stracci, ecc.. Cfr. tabella dei padroni, nel Vol. I « Atti del censimento ») ;

b) *Artigiani ed assimilati*. — Si considerano *artigiani* i titolari delle botteghe artigiane (sono quindi esclusi i dipendenti dalle botteghe stesse. Cfr. circolare 81/65 C dell'8 aprile 1936, nel Vol. I « Atti del censimento »). Essi comprendono i *pescatori* iscritti alla federazione artigiana e contemplati, nella classificazione adottata, nella categoria « agricoltura » (questa comprende oltre l'agricoltura propriamente detta anche la caccia e la pesca).

Si considerano *assimilati agli artigiani* i coloni parziari e i conduttori-coltivatori, nonchè coloro che sono ad un tempo conduttori-coltivatori e lavoratori a salario (figure miste) nel caso che la figura del conduttore sia economicamente prevalente sulla seconda (Cfr. Vol. I « Atti del censimento ») ;

c) *Liberi professionisti*. — Si considerano tali quelli che esercitano una libera professione od arte, cioè non alle dipendenze altrui ;

d) *Dirigenti*. — Si considerano tali : 1) quelli che esercitano — alle dipendenze altrui — una mansione di stretto carattere direttivo ; 2) gli ufficiali delle forze armate, nonchè gli altri impiegati delle amministrazioni pubbliche aventi grado superiore a quello di tenente colonnello o a questo corrispondente ; 3) i sacerdoti e i regolari che hanno nel sacerdozio o nella regola un titolo rispondente ad un'attività di carattere direttivo (cardinale, arcivescovo, vescovo) ;

e) *Impiegati*. — Si considerano tali : 1) quelli che esercitano — alle dipendenze altrui — una mansione di carattere esecutivo, *normalmente* distinta da quella esercitata dagli operai e *generalmente* regolata da un contratto di impiego e retribuita con uno stipendio ; 2) i militari delle forze armate (ufficiali di grado inferiore a quello di colonnello o a questo corrispondente ed i sottufficiali) ; 3) i sacerdoti e i regolari che hanno nel sacerdozio o nella regola un titolo rispondente ad una attività di carattere non direttivo (parroco, prete, frate) ;

f) *Operai*. — Si considerano tali : 1) quelli che esercitano un mestiere alle dipendenze altrui (anche se nel proprio domicilio) *normalmente* regolato da un contratto di lavoro e retribuito con un salario ; nell'agricoltura essi sono : i lavoratori a giornata, i lavoratori a contratto annuo, i compartecipanti, nonchè coloro che sono ad un tempo lavoratori a salario e conduttori-coltivatori (figure miste) nel caso che la prima figura sia economicamente prevalente sulla seconda (Cfr. Vol. I « Atti del censimento ») ; 2) i militari di truppa di carriera ;

g) *Personale di servizio e di fatica*. — Fanno parte di tale personale : 1) le persone che prestano servizio o esercitano un mestiere di fatica, alle dipendenze altrui (anche di aziende domestiche) : ad es. fattorini, uscieri, bidelli, domestici, ecc. ; 2) gli addetti al culto in qualità di scaccini, sagrestani e simili ;

h) *Altre*. — Raggruppati sotto tale denominazione si considerano quelli di cui è rimasta ignota la posizione nella professione, nonchè quelli che risultano in una condizione non professionale (proprietary e benestanti, pensionati, donne attendenti a casa, studenti, in attesa di prima occupazione, invalidi, ricoverati, detenuti, mendicanti, prostitute, ecc.).

Ai militari di leva viene assegnata la condizione sociale che essi avevano prima della chiamata alle armi. I criteri seguiti per la classificazione secondo la condizione sociale del capo famiglia differiscono sensibilmente da quelli usati nel 1931 e nel 1921.

13. - Figli residenti non coniugati conviventi col capo famiglia. (Tav. VI). — Sono stati presi in considerazione i figli (del capo famiglia) residenti (censiti — presenti o temporaneamente assenti — nel comune di dimora abituale) non coniugati (celibi e nubili) e conviventi con il capo famiglia. Le famiglie dei figli (coniugati o vedovi o divorziati) del capo famiglia e con questo conviventi non sono considerate nella tavola.

L'elaborazione dei dati è stata fatta per la prima volta nel 1936.

14. - Convivenze. (Tav. VIII). — Per « convivenza » intendesi l'insieme di più persone che, pur non avendo vincoli di parentela o di affinità, fanno vita comune per scopi religiosi, militari, di istruzione, di assistenza, di cura, di alloggio, ecc.

Per « altre » specie di convivenze si intendono le camerate e baracche di operai o di giornalieri di campagna, le caserme di pompieri, le case di prostituzione, ecc. Sono state considerate quali convivenze (pensioni) le famiglie nelle quali il numero dei conviventi (dozzinanti) supera il numero dei membri della famiglia in esso compresi i domestici.

I militari ricoverati temporaneamente in luoghi di cura, sono stati censiti in alcuni casi come presenti nel foglio di censimento dell'ospedale o del convalescenziario militare, mentre in altri casi sono stati censiti come presenti — in conformità delle univoche istruzioni impartite — dalla caserma che li teneva tutt'ora in forza. In quest'ultimo caso nella tav. VIII non figura alcun malato presso gli « Istituti di cura militari ». Non essendo stato sempre possibile eliminare l'inconveniente segnalato, l'Istituto ha provveduto, in ogni caso, ad evitare duplicazioni od omissioni.

15. - Età. (Tavv. IX e X). — L'età in anni compiuti va intesa come segue :

- Anni 0: dalla nascita fino a 364 giorni (compiuti) ;
- » 1: dal 365° giorno (compiuto) fino ad anni 1 e 364 giorni (compiuti) ;
- » 2: dal 2° anno (compiuto) fino ad anni 2 e 364 giorni (compiuti) ;
-
- » fino a 5: dalla nascita fino ad anni 5 e 364 giorni (compiuti) ;
- » 6-13: dal 6° anno (compiuto) fino ad anni 13 e 364 giorni (compiuti) ;
-
- » 65-∞ : dal 65° anno (compiuto) in poi.

I *gruppi speciali di età* che figurano in calce alle tavole IX e X sono stati scelti per i motivi seguenti :

- fino a 5 anni — Non soggetti all'obbligo dell'istruzione elementare.
- » » 9 » — Età non considerate nella popolazione attiva (cfr. n. 17).
- da 6 a 13 » — Soggetti all'obbligo dell'istruzione elementare (1). — Ammissione alle formazioni dei « Figli della lupa » (6-7 anni) e « Balilla » (8-13 anni) e delle « Piccole italiane » (2).
- fino a 14 » — Età non produttiva (1) — Non soggetti alle leggi sulle assicurazioni sociali.
- da 15 a 64 » — Età produttiva. - Obbligatorietà alle assicurazioni sociali.
- 65-∞ — Età non produttiva.
- 14-17 » — Ammissione alle formazioni degli « Avanguardisti » e delle « Giovani italiane » (2).
- 18-20 » — Ammissione alle formazioni dei « Fasci giovanili » (2).
- 21-∞ » — Maggiore età. - Ammissione ai Fasci di combattimento maschili e femminili (2).

Il criterio per l'indicazione degli anni di età seguito nel 1936 corrisponde a quello seguito nel censimento 1931.

16. - Stato civile. (Tav. IX e X). — I coniugati e le coniugate comprendono anche i separati e le separate legalmente. Poichè in Italia non esiste il divorzio le cifre dei divorziati si riferiscono ai divorziati all'estero e agli stranieri.

(1) In conformità alla legge 26 aprile 1934, n. 653 non possono essere ammessi al lavoro i fanciulli di età inferiore ai 14 anni.

(2) Le cifre corrispondenti ai gruppi di età 6-13, 14-17, 18-20, 21-∞, riguardanti l'ammissione alle formazioni dei « Balilla », « Piccole italiane », « Avanguardisti », « Giovani italiane », « Fasci giovanili » e « Fasci di combattimento » maschili e femminili, possono non coincidere con quelle considerate nella realtà dalle predette Istituzioni, poichè, nella pratica, sono ammessi alle formazioni suaccennate anche coloro che compiono l'anno entro il corrispondente *anno solare*.

17. - Popolazione attiva. (Tav. XI). — La popolazione attiva comprende i censiti presenti in età di 10 anni e più esercitanti una professione, arte o mestiere, compresi, quindi, i coadiuvanti del capo famiglia, o di qualsiasi altro membro della famiglia. Sono pure compresi i militari di leva secondo la professione esercitata prima della chiamata alle armi. Sono esclusi i censiti di condizione non professionale (compresi in questi anche i pensionati, possidenti, benestanti) o senza indicazione di professione o in attesa di prima occupazione.

Si avverte che i dati contenuti nella tavola su indicata potranno lievemente differire dai dati definitivi che saranno pubblicati nel Vol. IV : Regno « Professioni ».

18. - Categorie di attività economica. (Tav. XI). — Le attività economiche sono state raggruppate nelle categorie indicate nella testata della tavola su indicata.

I dati relativi all'« artigianato » (col. 15) sono compresi, per la maggior parte, in quelli relativi alla « industria » (col. 6) e per il resto in quelli relativi ai « trasporti e comunicazioni » (col. 7) e alla *pesca* che fa parte della categoria « agricoltura, caccia e pesca » (col. 5). Essi comprendono sia i titolari delle botteghe artigiane sia gli operai da essi dipendenti.

I confronti con il 1931 non sono possibili per i diversi criteri che hanno presieduto alla classificazione della popolazione per categorie di attività economica.

19. - Stranieri. (Tav. XII). — Sono considerati « stranieri » tutti i censiti non aventi cittadinanza italiana, dovunque nati. Gli apolidi sono stati considerati appartenenti agli stati ai quali si riferiva l'ultima cittadinanza posseduta — o, in difetto, la nazionalità — dichiarata dai censiti stessi.

20. - Confronti con i precedenti censimenti. — I confronti col censimento del 1931 e precedenti non sempre sono possibili o non sono sempre corretti e significativi per le seguenti notizie :

— *circoscrizioni territoriali*, quando siano intervenute variazioni territoriali (per le zone e regioni agrarie cfr. anche avvertenza n. 7) ;

— *centri e case sparse* (cfr. avvertenza n. 9) ;

— *popolazione temporaneamente assente e popolazione residente* (cfr. avvertenza n. 10) ;

— *famiglie* (i confronti non sono possibili : cfr. avvertenze nn. 11 e 12) ;

— *popolazione per categorie di attività economica* (i confronti non sono possibili : cfr. avvertenza n. 18).

Vedansi al riguardo anche le « note illustrative » e le « avvertenze generali ».

21. - Notizie non pubblicate ed esistenti presso l'Istituto centrale di statistica. — L'Istituto centrale di statistica fornisce, dietro richiesta, le notizie non pubblicate contro il semplice rimborso delle spese vive : di copiatura, di collazionatura, di eventuale elaborazione e di posta.

Le notizie non pubblicate sono elencate nel prospetto seguente in carattere neretto.

Nella colonna « circoscrizioni » sono indicate le circoscrizioni territoriali alle quali i dati si riferiscono. Il numero delle circoscrizioni territoriali per le quali non sono state pubblicate le notizie disponibili, è stampato in neretto. Per rendere più agevole la ricerca delle circoscrizioni territoriali, queste sono state contraddistinte con un numero progressivo secondo l'ordine seguente :

1. Frazioni di censimento. — 2. Singoli comuni. — 3. Comune capoluogo di provincia. — 4. Comuni con almeno 50.000 abitanti. — 5. Zone e regioni agrarie. — 6. Provincia.

T A V O L E		CIRCOSCRIZIONI				
I -	Popolazione presente, temporaneamente assente, residente, distinta secondo il carattere della dimora, il luogo ove si trovava l'assente e il sesso : nei comuni, zone e regioni agrarie - Altimetria dei comuni. Superficie, densità, popolazione residente dei centri e delle case sparse : per comuni, zone e regioni agrarie.	(1)				
		I	2	—	—	5 6
	Popolazione in Africa Orientale (soli maschi)	I	2	3	4	5 6
	Assenti classificati secondo il motivo dell'assenza	—	2	3	4	5 6
VI (*) -	Famiglie residenti secondo il numero dei figli conviventi, per classi di età dei figli e secondo la condizione sociale del capo famiglia. Numero delle famiglie e numero dei figli	—	—	3	4	— 6
VII -	Famiglie residenti secondo il numero dei membri residenti e la condizione sociale del capo famiglia, con seriazione completa del numero dei membri da 21 in più	—	—	3	4	5 6
	Famiglie presenti classificate secondo il numero dei membri (2)	—	—	3	4	— 6
(*) -	Popolazione speciale secondo l'età, il sesso e lo stato civile (3)	—	—	3	4	— 6

(1) Eccettuata altimetria, superficie, densità, — (2) Dati confrontabili con quelli di cui alla Tav. I dei fascicoli provinciali del precedente censimento del 1931 (Vol. II). — (3) Cfr. « Avvertenze generali » n. 7.

(*) Per le tavole segnate con asterisco si posseggono anche i dati relativi al complesso di tutti i comuni fino a 49.999 abitanti

dimora, il luogo ove si trovava l'assente e il sesso: nei comuni, zone e regioni agrarie. centri e delle case sparse: per comuni, per zone e regioni agrarie.

POPOLAZIONE TEMPORANEAMENTE ASSENTE (*) POPOLAZIONE RESIDENTE (legale) (*)

Table with columns: IN COMPLESSO (MF, M, F), che si trovava (in altri comuni del regno, nelle colonie, in A. O., all'estero), IN COMPLESSO (MF, M, F), dei centri (*), delle case sparse (*), N. d'ordine dei comuni. Rows 16-33, 371-497, 717-530, 10.798-108.332.

Segue TAVOLA II.

Popolazione residente : nei comuni, frazioni di censimento, centri e case sparse.

COMUNI, FRAZIONI (*) E CENTRI	POPOLAZIONE RESIDENTE (*)			COMUNI, FRAZIONI (*) E CENTRI	POPOLAZIONE RESIDENTE (*)			COMUNI, FRAZIONI (*) E CENTRI	POPOLAZIONE RESIDENTE (*)		
	in complesso	dei centri (*)	delle case sparse (*)		in complesso	dei centri (*)	delle case sparse (*)		in complesso	dei centri (*)	delle case sparse (*)
	1	2	3		1	2	3		1	2	3
<i>Cimavalle</i>	—	182	—	<i>Carpe</i>	193	193	—	<i>Castagnabuona</i>	—	245	—
Spotorno	1.728	1.540	188	Tovo San Giacomo	1.423	1.033	395	<i>Cantalupo</i>	—	240	—
Stella	3.118	1.074	2.044	<i>Tovo San Giacomo</i>	717	568	149	<i>Castello d'Invea</i>	—	82	—
San Giovanni Battista	746	359	337	Bardino Vecchio	312	168	144	Pero	2.206	272	1.934
Corona	584	164	420	Bardino Nuovo	399	297	102	<i>Pero</i>	—	130	—
Santa Giustina	667	177	490	Urbe	1.313	497	1.316	<i>Casanova</i>	—	92	—
San Martino	885	246	639	Martina Olba	527	133	394	Alpicella	1.058	136	922
<i>San Martino</i>	—	155	—	Acquabianca	385	57	328	Vendone	551	366	185
<i>Teglia</i>	—	91	—	Olba	440	204	236	Vendone	172	143	29
Gameragna	236	128	108	Vara	461	103	358	Castellaro	217	119	98
Stellanello	1.323	755	568	<i>Vara Inferiore</i>	—	73	—	Curenna	162	104	58
Rossi	416	225	191	<i>Vara Superiore</i>	—	30	—	Vezi Portio	695	409	286
San Vincenzo	416	181	235	Vado Ligure	8.155	7.232	923	Magnone	190	124	66
Villarelli	88	88	—	Vado Ligure	4.995	4.979	16	<i>Borghì</i>	—	71	—
San Lorenzo	129	70	59	Porto Vado	808	798	10	<i>Magnone</i>	—	53	—
<i>Bossaneto</i>	—	70	—	Bossarino	771	725	46	Vezi San Giorgio	194	103	91
San Damiano	274	191	83	<i>Bossarino</i>	—	121	—	Vezi San Filippo	136	96	40
<i>San Damiano</i>	—	48	—	<i>Cèlesia</i>	—	604	—	Portio	175	86	89
<i>Villabunga</i>	—	143	—	Torre	426	215	211	Villanova d'Albenga	1.183	1.050	132
Tèstico	431	376	55	<i>Torre</i>	—	52	—	Villanova d'Albenga	946	837	109
Tèstico	274	219	55	<i>Monte di Vado</i>	—	163	—	Marta	122	98	24
<i>Tèstico</i>	—	114	—	Bellandi	247	155	92	Ligo	115	115	—
<i>Roggia</i>	—	78	—	Segno	908	360	548	Zuccarello	425	384	41
<i>Poggio Botaro</i>	—	87	—	<i>San'Ermete</i>	—	237	—				
Ginestro	157	157	—	<i>Piano</i>	—	123	—				
Toirano	1.419	1.394	25	Varazze	11.789	8.030	3.739				
Toirano	942	927	15	Varazze	8.505	7.622	883				
Boissano	284	274	10	<i>Varazze</i>	—	7.055	—				
								PROVINCIA	219.108	162.601	56.507

(*) Cfr. « Avvertenze alle tavole ».

NOTA. — Il nome e la popolazione dei comuni sono indicati in neretto, quelli delle frazioni in tondo, quelli dei centri in corsivo. Le frazioni comprendono almeno un centro di popolazione, salvo le eccezioni di cui al n. 8 delle « Avvertenze alle tavole ». Quando un comune comprende una sola frazione con un solo centro, l'una e l'altro con lo stesso nome del comune, si omette la ripetizione in *tondo* e in *corsivo*, del nome e della popolazione, rispettivamente, della frazione e del centro. Quando una frazione comprende un solo centro che abbia lo stesso nome della frazione, si omette la ripetizione in *corsivo* del nome e della popolazione del centro. Non esistono centri suddivisi in due o più frazioni, salvo l'eccezione di cui al n. 9 delle « Avvertenze alle tavole ». Quando una frazione comprende due o più centri questi sono indicati in *corsivo* immediatamente sotto la frazione di cui fanno parte.

TAVOLA III.

Numero dei comuni e dei centri (classificati secondo la popolazione residente) : per zone e regioni agrarie.

Numero d'ordine delle zone agrarie	ZONE E REGIONI AGRARIE (*)	NUMERO DEI COMUNI	CENTRI (*)														
			CON ABITANTI RESIDENTI (*)														
			IN COM- PLESSO	fino a 50	da 51 a 100	da 101 a 250	da 251 a 500	da 501 a 1000	da 1001 a 2000	da 2001 a 3000	da 3001 a 4000	da 4001 a 5000	da 5001 a 10000	da 10001 a 15000	da 15001 a 20000	oltre 20000	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	
	Regione unica di montagna																
XVII	Medie montagne subalpine.	21	57	3	13	28	11	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—
XVIII	Bassa montagna litoranea di Albenga.	12	48	3	8	12	8	9	3	2	—	1	2	—	—	—	—
XIX	Alta montagna di Savona.	22	97	17	26	37	7	5	4	—	1	—	—	—	—	—	—
XX	Alta Val Bormida.	3	9	—	—	5	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
XXI	Montagna litoranea di Savona.	10	42	—	4	20	4	3	7	1	—	1	1	—	—	—	1
	Provincia	68	253	23	51	102	34	19	14	3	1	2	3	—	—	—	1

(*) Cfr. « Avvertenze alle tavole ».

TAVOLA IV.

Famiglie residenti, popolazione residente in complesso, nei centri (classificati secondo la popolazione) e nelle case sparse: per zone e regioni agrarie.

Numero d'ordine delle zone agrarie	FAMIGLIE RESIDENTI (*)		POPOLAZIONE RESIDENTE (*)																
	Numero	Membri residenti	IN COM- PLESSO	NEI CENTRI (*)															NELLE CASE SPARSE (*)
				fino a 50	da 51 a 100	da 101 a 250	da 251 a 500	da 501 a 1000	da 1001 a 2000	da 2001 a 3000	da 3001 a 4000	da 4001 a 5000	da 5001 a 10000	da 10001 a 15000	da 15001 a 20000	oltre 20000	TOTALE		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	
XVII	4.187	15.749	15.791	115	975	4.321	3.798	1.097	—	—	—	—	—	—	—	—	10.306	5.485	
XVIII	12.856	40.456	48.089	124	570	2.099	2.837	6.582	4.444	5.420	—	4.077	11.457	—	—	—	37.610	10.479	
XIX	11.758	47.273	48.023	578	1.859	5.874	2.510	3.541	6.374	—	3.177	—	—	—	—	—	23.913	24.110	
XX	1.075	3.949	3.985	—	—	814	1.452	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2.266	1.719	
XXI	27.798	100.751	103.220	—	294	3.508	1.281	1.941	9.690	2.404	—	4.979	7.055	—	—	57.354	88.506	14.714	
Provincia	57.674	214.178	219.108	817	3.698	16.616	11.878	13.161	20.508	7.824	3.177	9.056	18.512	—	—	57.354	162.691	56.507	

*) Cfr. « Avvertenze alle tavole ».

TAVOLA V.

Famiglie residenti (*) secondo la condizione sociale del capo famiglia: nel comune capoluogo,

Numero d'ordine	CIRCOSCRIZIONI	IN COMPLESSO	CONDIZIONE							
			PADRONI (*)			ARTIGIANI ED ASSIMILATI (*)				LIBERI PROFESSIONISTI (*)
			in complesso	di cui		in complesso	di cui nell'agricoltura (*)			
				piccoli padroni (*)	nell'agricoltura (*)		coloni parziari (*)	altri (*)		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
									A) Numero	
1	Comune di Savona.	17.616	1.626	195	11	1.327	297	370	178	
	ZONE AGRARIE (*) (Regione unica di montagna)									
2	XVII - Medie montagne subalpine	4.187	175	12	42	3.249	237	2.883	2	
3	XVIII - Bassa montagna litoranea di Albenga.	12.856	1.422	114	115	4.395	380	3.100	107	
4	XIX - Alta montagna di Savona.	11.758	791	84	109	5.159	872	3.764	24	
5	XX - Alta Val Bòrmida	1.075	83	5	11	527	27	427	1	
6	XXI - Montagna litoranea di Savona	27.798	2.403	271	50	3.818	458	2.247	220	
7	Provincia	57.674	4.874	486	327	17.148	1.974	12.421	354	
									B) Numero	
1	Comune di Savona.	62.288	5.994	628	53	5.590	1.532	1.755	659	
	ZONE AGRARIE (*) (Regione unica di montagna)									
2	XVII - Medie montagne subalpine.	15.749	646	38	100	12.923	1.170	11.285	2	
3	XVIII - Bassa montagna litoranea di Albenga.	46.456	5.547	397	410	17.693	1.815	12.559	369	
4	XIX - Alta montagna di Savona.	47.273	3.084	292	294	23.672	4.560	17.109	89	
5	XX - Alta Val Bòrmida	3.949	307	12	20	2.204	126	1.774	2	
6	XXI - Montagna litoranea di Savona.	100.751	8.905	878	180	16.763	2.335	10.483	829	
7	Provincia	214.178	18.489	1.617	1.004	73.255	10.006	53.210	1.291	

(*) Cfr. « Avvertenze alle tavole ».

(1) Compresa la condizione sociale ignota.

nelle zone e regioni agrarie. — Numero delle famiglie e numero dei membri residenti.

SOCIALE DEL CAPO FAMIGLIA (*)														Numero d'ordine
DIRIGENTI (*)				IMPIEGATI (*)				OPERAI (*)			PERSONALE DI SERVIZIO E DI FATICA (*)	ALTRE (1)		
in complesso	di cui			in complesso	di cui			in complesso	di cui					
	nell'agri- cultura	nelle forze armate (*)	nel culto (*)		nell'agri- cultura	nelle forze armate (*)	nel culto (*)		nell'agri- cultura (*)	nelle forze armate (*)				
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	
delle famiglie														
137	—	5	2	2.069	3	181	34	7.899	64	45	537	3.843	1	
10	—	—	—	93	1	5	40	314	171	6	26	318	2	
46	2	4	—	783	7	86	62	3.597	677	11	309	2.197	3	
37	3	—	—	406	8	12	59	3.572	367	16	162	1.607	4	
1	—	—	—	29	7	1	3	237	131	3	7	190	5	
188	2	6	2	2.580	11	203	74	11.997	216	57	750	5.842	6	
282	7	10	2	3.891	34	307	238	19.717	1.562	93	1.254	10.154	7	
dei membri														
560	—	16	7	7.237	10	576	73	28.757	177	121	1.718	11.833	1	
34	—	—	—	232	3	16	89	1.004	492	20	100	808	2	
178	6	13	—	2.601	27	301	123	12.799	2.092	34	989	6.280	3	
140	19	—	—	1.223	25	43	138	13.027	1.236	46	598	4.840	4	
7	—	—	—	84	24	4	7	870	409	6	31	444	5	
739	5	20	7	8.968	51	659	150	44.294	604	165	2.430	17.823	6	
1.098	30	33	7	13.108	130	1.023	507	72.594	4.833	271	4.148	30.195	7	

TAVOLA VI.

Famiglie residenti (*) secondo il numero dei figli conviventi (*) per classi di età dei figli e secondo

Numero d'ordine	CONDIZIONE SOCIALE DEL CAPO FAMIGLIA (*)	FAMIGLIE CON																
		ETÀ INFERIORE A 6 ANNI						ETÀ INFERIORE A 15 ANNI										
		e in numero di					Totale	e in numero di									Totale	
		1	2	3	4	5		1	2	3	4	5	6	7	8	9-∞		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	
1	PADRONI (*)	687	220	25	—	—	932	978	600	241	63	21	5	3	1	—	—	1.972
	di cui { piccoli padroni (*)	65	30	4	—	—	99	81	71	36	10	1	—	1	—	—	—	200
	di cui { nell'agricoltura (*)	17	8	2	—	—	27	23	21	5	3	1	1	—	—	—	—	54
2	ARTIGIANI ED ASSIMILATI (*)	2.500	943	169	14	—	3.623	2.998	2.209	1.188	589	214	95	28	6	2	—	7.329
	di cui { coloni parziari (*)	409	191	42	3	—	645	382	323	219	116	57	32	9	2	—	—	1.140
	di cui { nell'agricolt. (*)	1.609	615	114	5	—	2.343	2.006	1.490	829	402	141	58	18	3	2	—	4.949
3	LIBERI PROFESSIONISTI (*)	46	11	3	—	—	60	67	33	9	5	—	—	—	—	—	—	114
4	DIRIGENTI (*)	39	12	—	—	—	51	55	41	15	5	—	—	—	1	—	—	117
	di cui { nell'agricoltura . .	1	—	—	—	—	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2
	di cui { nelle forze arm. (*)	2	—	—	—	—	2	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	3
	di cui { nel culto (*) . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
5	IMPIEGATI (*)	739	173	29	5	1	947	989	563	170	46	20	4	2	1	—	—	1.795
	di cui { nell'agricoltura . .	6	—	2	—	—	8	7	2	3	1	—	—	—	—	—	—	13
	di cui { nelle forze arm. (*)	56	30	3	1	—	90	82	61	22	6	2	—	—	—	—	—	173
	di cui { nel culto (*) . . .	—	1	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1
6	OPERAI (*)	4.722	1.428	212	14	—	6.376	5.270	3.445	1.432	586	206	55	19	2	—	—	11.015
	di cui { nell'agricoltura (*)	278	102	16	—	—	396	284	189	95	45	17	1	4	—	—	—	635
	di cui { nelle forze arm. (*)	27	12	3	—	—	42	30	17	4	1	—	—	—	—	—	—	52
7	PERSONALE DI SERVIZIO E DI FATICA (*)	198	73	8	1	—	230	290	180	68	34	10	4	1	—	—	—	587
8	ALTRE (1)	231	55	6	—	—	292	672	278	108	36	18	1	1	—	—	—	1.114
	Totale . . .	9.162	2.915	452	34	1	12.564	11.319	7.409	3.231	1.364	489	164	54	11	2	—	24.043
	di cui nel capoluogo. . .	2.663	656	96	9	—	3.424	3.735	2.139	759	259	81	29	6	5	—	—	7.013
A) Numero																		
1	PADRONI (*)	687	440	75	—	—	1.202	978	1.320	723	252	105	30	21	8	—	—	3.437
	di cui { piccoli padroni (*)	65	60	12	—	—	137	81	142	108	40	5	—	7	—	—	—	383
	di cui { nell'agricoltura (*)	17	16	6	—	—	39	23	42	15	12	5	6	—	—	—	—	103
2	ARTIGIANI ED ASSIMILATI (*)	2.500	1.886	507	56	—	4.949	2.998	4.418	3.564	2.356	1.070	570	196	48	18	—	15.238
	di cui { coloni parziari (*)	409	382	126	12	—	929	382	646	657	464	285	192	63	16	—	—	2.705
	di cui { nell'agricolt. (*)	1.609	1.230	342	20	—	3.201	2.006	2.980	2.487	1.608	705	348	126	24	18	—	10.302
3	LIBERI PROFESSIONISTI (*)	46	22	9	—	—	77	67	66	27	20	—	—	—	—	—	—	180
4	DIRIGENTI (*)	39	24	—	—	—	63	55	82	45	20	—	—	—	8	—	—	210
	di cui { nell'agricoltura . .	1	—	—	—	—	1	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2
	di cui { nelle forze arm. (*)	2	—	—	—	—	2	1	4	—	—	—	—	—	—	—	—	5
	di cui { nel culto (*) . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
5	IMPIEGATI (*)	739	346	87	20	5	1.197	989	1.126	510	184	100	24	14	8	—	—	2.955
	di cui { nell'agricoltura . .	6	—	6	—	—	12	7	4	9	4	—	—	—	—	—	—	24
	di cui { nelle forze arm. (*)	56	60	9	4	—	129	82	122	66	24	10	—	—	—	—	—	304
	di cui { nel culto (*) . . .	—	2	—	—	—	2	—	2	—	—	—	—	—	—	—	—	2
6	OPERAI (*)	4.722	2.856	636	56	—	8.270	5.270	6.890	4.296	2.344	1.030	330	133	16	—	—	20.309
	di cui { nell'agricoltura (*)	278	204	48	—	—	530	284	378	285	180	85	6	28	—	—	—	1.246
	di cui { nelle forze arm. (*)	27	24	9	—	—	60	30	34	12	4	—	—	—	—	—	—	80
7	PERSONALE DI SERVIZIO E DI FATICA (*)	198	146	24	4	—	372	290	360	204	136	50	24	7	—	—	—	1.071
8	ALTRE (1)	231	110	18	—	—	359	672	556	324	144	90	6	7	—	—	—	1.799
	Totale . . .	9.162	5.830	1.356	136	5	16.489	11.319	14.818	9.693	5.456	2.445	984	378	88	18	—	45.199
	di cui nel capoluogo. . .	2.663	1.312	288	36	—	4.299	3.735	4.278	2.277	1.036	405	174	42	40	—	—	11.937
B) Numero																		

(*) Cfr. «Avvertenze alle tavole»

(1) Compresa la condizione sociale ignota.

la condizione sociale del capo famiglia. — Numero delle famiglie e numero dei figli.

FIGLI IN

ETÀ INFERIORE A 21 ANNI										QUALUNQUE ETÀ										Numero d'ordine
e in numero di									Totale	e in numero di									Totale	
1	2	3	4	5	6	7	8	9-0		1	2	3	4	5	6	7	8	9-0		
19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	
1.121	870	347	110	35	9	5	1	—	2.498	1.230	1.129	574	201	90	22	18	4	2	3.270	1
85	78	49	19	3	—	2	—	—	236	96	97	62	22	5	—	3	—	—	285	
33	27	8	5	3	1	—	—	—	77	55	46	18	11	4	2	1	—	—	137	
3.368	2.766	1.611	873	410	172	76	31	12	9.819	3.600	3.575	2.328	1.443	732	372	171	75	41	12.337	2
398	370	255	174	87	49	29	9	4	1.375	338	426	327	226	145	98	43	26	12	1.641	
2.287	1.915	1.162	606	290	110	45	18	8	6.441	2.554	2.554	1.723	1.053	520	245	116	47	27	8.839	
76	51	9	7	3	—	—	—	—	146	87	67	19	11	7	—	—	—	—	191	3
52	58	22	6	1	—	—	—	1	140	64	62	20	10	4	1	1	—	1	172	4
2	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	1	—	—	—	—	1	—	—	3	
1	2	—	—	—	—	—	—	—	3	3	2	—	—	—	—	—	—	—	5	
1.031	689	241	79	25	6	4	3	—	2.078	1.049	786	296	132	39	15	10	1	3	2.331	5
7	3	3	2	—	—	—	—	—	15	8	4	5	3	—	—	1	—	—	21	
79	67	28	9	2	—	—	—	—	185	82	66	31	10	2	1	—	—	—	192	
1	1	—	—	—	—	—	—	—	2	1	1	—	—	—	—	—	—	—	2	
5.545	4.018	1.800	792	314	127	54	11	4	12.665	5.452	4.511	2.270	1.092	473	198	81	33	17	14.136	6
318	228	110	54	22	12	4	—	1	749	342	255	138	79	28	19	7	2	2	872	
33	14	6	2	—	—	—	—	—	55	31	16	6	2	—	—	—	—	—	55	
326	216	89	53	16	6	2	—	—	708	331	261	117	72	23	11	2	—	1	818	7
1.202	578	242	96	31	13	5	1	1	2.169	2.473	1.670	832	389	169	66	23	3	4	5.629	8
12.721	9.246	4.361	2.018	835	333	146	47	18	29.723	14.236	12.061	6.474	3.350	1.537	685	306	116	69	38.884	
<i>4.329</i>	<i>2.802</i>	<i>1.077</i>	<i>441</i>	<i>153</i>	<i>58</i>	<i>21</i>	<i>13</i>	<i>2</i>	<i>8.901</i>	<i>4.855</i>	<i>3.784</i>	<i>1.780</i>	<i>819</i>	<i>358</i>	<i>130</i>	<i>58</i>	<i>25</i>	<i>12</i>	<i>11.821</i>	

dei figli

1.121	1.740	1.041	440	175	54	35	8	—	4.614	1.230	2.258	1.722	804	450	132	126	32	18	6.772	1
85	156	147	76	15	—	14	—	—	493	96	194	186	88	25	—	21	—	—	610	
33	54	24	20	15	6	—	—	—	152	55	92	54	44	20	12	7	—	—	284	
3.368	5.532	4.833	3.492	2.050	1.032	532	248	112	21.199	3.600	7.150	6.984	5.772	3.660	2.232	1.197	600	385	31.580	2
398	740	765	696	435	294	203	72	36	3.639	338	852	981	904	725	588	301	208	111	5.008	
2.287	3.830	3.486	2.424	1.450	660	315	144	76	14.672	2.554	5.108	5.169	4.212	2.600	1.470	812	376	255	22.556	
76	102	27	28	15	—	—	—	—	248	87	134	57	44	35	—	—	—	—	357	3
52	116	66	24	5	—	—	—	9	272	64	124	87	40	20	6	7	—	9	357	4
2	—	—	—	—	—	—	—	—	2	1	2	—	—	—	—	7	—	—	10	
1	4	—	—	—	—	—	—	—	5	3	4	—	—	—	—	—	—	—	7	
1.031	1.378	723	316	125	36	28	24	—	3.861	1.049	1.572	888	528	195	90	70	8	28	4.428	5
7	6	9	8	—	—	—	—	—	30	8	8	15	12	—	—	7	—	—	50	
79	134	84	36	10	—	—	—	—	343	82	132	93	40	10	6	—	—	—	363	
1	2	—	—	—	—	—	—	—	3	1	2	—	—	—	—	—	—	—	3	
5.545	8.036	5.400	3.168	1.570	762	378	88	39	24.986	5.452	9.022	6.837	4.368	2.365	1.188	567	264	167	30.230	6
318	456	330	216	110	72	28	—	10	1.540	342	510	414	316	140	114	49	16	21	1.922	
33	28	18	8	—	—	—	—	—	87	31	32	18	8	—	—	—	—	—	89	
326	432	267	212	80	36	14	—	—	1.367	331	522	351	283	115	66	14	—	9	1.693	7
1.202	1.156	726	384	155	78	35	8	10	3.754	2.473	3.340	2.496	1.556	845	396	161	24	37	11.328	8
12.721	18.492	13.083	8.064	4.175	1.998	1.022	376	170	60.101	14.236	24.122	19.422	13.400	7.685	4.110	2.142	928	653	86.748	
<i>4.329</i>	<i>5.604</i>	<i>3.231</i>	<i>1.764</i>	<i>790</i>	<i>348</i>	<i>147</i>	<i>104</i>	<i>19</i>	<i>16.336</i>	<i>4.855</i>	<i>7.568</i>	<i>5.340</i>	<i>3.276</i>	<i>1.790</i>	<i>780</i>	<i>406</i>	<i>200</i>	<i>116</i>	<i>24.331</i>	

TAVOLA VII.

**Famiglie residenti (*) secondo il numero dei membri residenti e la condizione sociale del capo famiglia:
nella provincia e nel comune capoluogo.**

NUMERO DEI MEMBRI RESIDENTI	IN COM- PLESSO	CONDIZIONE SOCIALE DEL CAPO FAMIGLIA (*)																				
		PADRONI (*)			ARTIGIANI ED ASSIMILATI (*)			LIBERI PROFESSIONISTI (*)	DIRIGENTI (*)				IMPIEGATI (*)				OPERAI (*)			PERSONALE DI SERVIZIO E DI FATICA (*)	ALTRE (1)	
		in com- plesso	di cui		in com- plesso	di cui nella agricoltura (*)			in com- plesso	di cui			in com- plesso	di cui			in com- plesso	di cui				
			piccoli padroni (*)	nell'agri- cultura (*)		coloni parziari (*)	altri (*)			nell'agri- cultura	nelle forze armate(*)	nel culto (*)		nell'agri- cultura	nelle forze armate(*)	nel culto (*)		nell'agri- cultura (*)	nelle forze armate(*)			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	
A) Provincia																						
1	6.073	420	93	95	1.186	31	816	38	21	—	1	—	481	2	60	50	1.748	421	16	223	1.956	
2	9.945	798	79	70	2.258	159	1.689	61	52	2	1	1	747	4	33	131	2.999	252	20	230	2.800	
3	12.842	1.032	97	47	3.137	285	2.215	77	50	1	5	—	1.029	14	75	43	5.055	310	28	261	2.201	
4	11.787	1.126	97	32	3.409	381	2.423	74	62	2	1	—	786	3	68	9	4.579	252	18	262	1.489	
5	7.784	718	68	28	2.822	356	2.115	51	43	—	1	1	457	6	40	2	2.714	146	7	132	847	
6	4.737	432	29	23	2.001	308	1.471	33	37	1	1	—	242	4	21	1	1.430	103	4	84	478	
7	2.414	201	17	12	1.172	201	862	12	8	—	—	—	83	—	8	2	688	37	—	36	214	
8	1.174	90	2	8	640	126	469	5	4	—	—	—	37	—	1	—	279	22	—	20	99	
9	527	29	2	1	297	69	206	3	3	1	—	—	20	—	—	—	135	10	—	3	37	
10	234	17	2	2	141	38	96	—	1	—	—	—	3	—	1	—	56	5	—	2	14	
11	99	8	—	3	53	11	39	—	—	—	—	—	—	—	—	—	22	2	—	1	15	
12	34	—	—	—	22	6	14	—	—	—	—	—	2	1	—	—	7	1	—	—	3	
13	14	—	—	—	6	2	4	—	1	—	—	—	3	—	—	—	3	1	—	—	1	
14	4	1	—	—	2	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	
15	5	1	—	—	2	1	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	1	—	—	—	—	
16	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Totale	FAMIGLIE . . .	57.674	4.874	486	327	17.148	1.974	12.421	354	232	7	10	2	3.891	34	307	238	19.717	1.562	93	1.254	10.154
	di cui era a capo una femmina.	9.819	883	89	164	1.586	88	1.256	37	12	—	—	—	269	—	—	2	520	176	—	360	6.152
	MEMBRI . . .	214.178	18.489	1.617	1.004	73.255	10.006	53.210	1.291	1.098	30	33	7	13.108	130	1.623	507	72.594	4.833	271	4.148	30.195
B) Comune di Savona																						
1	1.772	152	47	1	125	9	17	18	8	—	1	—	224	1	49	5	617	27	14	92	536	
2	3.316	264	31	3	186	20	45	25	26	—	—	1	361	—	11	22	1.254	9	8	106	1.094	
3	4.408	371	35	2	246	36	53	43	24	—	3	—	541	1	42	5	2.131	12	9	116	931	
4	3.772	375	34	—	248	60	69	38	27	—	—	—	447	—	40	1	1.884	2	8	127	626	
5	2.201	240	27	1	180	46	53	33	17	—	—	1	262	—	25	1	1.078	7	4	49	342	
6	1.184	128	10	1	150	47	53	9	23	—	1	—	145	1	7	—	519	2	2	26	184	
7	564	58	8	—	98	42	34	7	7	—	—	—	46	—	6	—	257	3	—	12	79	
8	229	25	1	1	51	15	30	3	2	—	—	—	24	—	—	—	86	1	—	8	30	
9	100	6	1	—	26	14	9	2	1	—	—	—	13	—	—	—	41	—	—	1	10	
10	47	4	1	1	13	6	6	—	1	—	—	—	3	—	1	—	19	—	—	—	7	
11	15	3	—	1	3	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	—	—	—	3	
12	7	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	1	—	—	1	
13	5	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	
14	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	
Totale	FAMIGLIE . . .	17.616	1.626	195	11	1.327	297	370	178	137	—	5	2	2.069	3	181	34	7.899	64	45	537	3.843
	di cui era a capo una femmina.	2.958	226	36	6	130	24	32	18	2	—	—	—	112	—	—	—	157	8	—	160	2.153
	MEMBRI . . .	62.288	5.994	628	53	5.530	1.532	1.755	659	560	—	16	7	7.287	10	576	73	28.757	177	121	1.718	11.833

(*) Cfr. « Avvertenze alle tavole ».

(1) Compresa la condizione sociale ignota.

TAVOLA VIII.

**Convivenze (*) secondo la specie e numero dei componenti presenti secondo la qualità ed il sesso :
nella provincia e nel comune capoluogo.**

Numero d'ordine	SPECIE DELLE CONVIVENZE E QUALITÀ DEI COMPONENTI	PROVINCIA				COMUNE DI SAVONA			
		N. conviv.	componenti			N. conviv.	componenti		
			MF	M	F		MF	M	F
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	ALBERGHI, LOCANDE, PENSIONI, AFFITTALETTI.	326 305	1.860 1.350	1.373 1.060	457 290	29 25	253 167	188 127	65 40
	Ospiti	—	1.659 1.220	1.267 997	392 223	—	217 143	171 118	46 25
2	ISTITUTI DI CURA NON MILITARI (ospedali, case di cura, manicomi).	26 10	3.139 75	1.407 19	1.732 56	4 2	378 15	149 3	227 12
	Malati	—	2.670 48	1.397 19	1.273 29	—	315 9	146 3	169 6
3	ISTITUTI DI CURA MILITARI (ospedali, convalescenziari).	2 1	56 7	49	7 7	—	—	—	—
	Malati (*)	—	—	—	—	—	—	—	—
4	ISTITUTI DI EDUCAZIONE NON RETTI DA RELIGIOSI (collegi, convitti, orfanotrofi, case di correzione).	4 1	611 8	400 8	211	—	—	—	—
	Alunni	—	556	390	166	—	—	—	—
5	ISTITUTI DI EDUCAZIONE RETTI DA RELIGIOSI (collegi, convitti, seminari, orfanotrofi, case di correzione)	78 48	2.251 244	1.036 39	1.215 205	17 8	810 44	242 14	568 30
	Alunni	—	1.226 48	687 18	539 30	—	321 9	87 6	234 3
6	COMUNITÀ RELIGIOSE (esclusi i seminari).	67 51	777 241	249 50	528 191	12 6	267 41	52 20	215 21
7	ISTITUTI DI ASSISTENZA (ospizi, ricoveri di mendicizia, brefotrofi, dormitori gratuiti, asili per i senza tetto, sale per emigranti).	13 5	531 44	237 13	294 31	6 1	442 13	208	234 13
	Ricoverati	—	395 21	224 9	171 12	—	360 6	204	156 6
8	CASERME, POSTI DI GUARDIA, BARACCAMENTI MILITARI, REGIE NAVI.	79 58	2.832 261	2.832 261	—	16 6	1.102 23	1.102 23	—
9	NAVI MERCANTILI E BARCHE.	34 24	447 178	430 174	17 4	32 23	419 173	402 169	17 4
	Passeggeri	—	30 4	14 1	16 2	—	30 4	14 1	16 3
10	STABILIMENTI CARCERARI NON MILITARI (carceri giudiziarie, case di arresto, case di reclusione, ergastoli, stabilimenti di pena speciali)	6 4	322 24	318 24	4	1	92	88	4
	Detenuti	—	318 24	315 24	3	—	89	86	3
11	STABILIMENTI CARCERARI MILITARI (carceri, reclusori, stabilimenti di pena)	—	—	—	—	—	—	—	—
	Detenuti	—	—	—	—	—	—	—	—
12	ALTRE SPECIE DI CONVIVENZE (*) (camerate, baracche di operai o di giornalieri di campagna, caserme di pompieri, ecc.).	72 69	521 454	451 407	70 47	5 5	39 39	8 8	31 31
	IN COMPLESSO.	797 576	13.347 2.886	8.782 2.055	4.565 831	122 76	3.800 515	2.439 364	1.361 151

(*) Cfr. « Avvertenze alle tavole ».

Nota. — Le cifre in corsivo, sotto i dati relativi al numero ed ai componenti di ciascuna specie di convivenza, si riferiscono alle convivenze con non più di 15 componenti presenti e sono già comprese nei dati stessi.

TAVOLA XI.

Popolazione presente secondo le categorie di attività economica (*): nei comuni, nelle zone e regioni agrarie.

Table with columns: N. d'ordine dei comuni, Numero delle zone agrarie, COMUNI (REGIONI AGRARIE), IN COMPLESSO, ATTIVITA' (*), and SU 100 DELLA POPOLAZIONE ATTIVA ERANO. Rows list various municipalities and agricultural zones with their respective population counts and percentages in different economic sectors.

(*) Cfr. « Avvertenze alle tavole ». (1) Compresa le professioni ignote.

TAVOLA XII.

**Stranieri presenti secondo lo stato di appartenenza, il sesso ed il carattere della dimora :
nella provincia e nel comune capoluogo.**

STATO DI APPARTENENZA	STRANIERI PRESENTI (*)								STATO DI APPARTENENZA	STRANIERI PRESENTI (*)								
	IN COMPLESSO				CON DIMORA ABITUALE					IN COMPLESSO				CON DIMORA ABITUALE				
	Provincia		Comune di Savona		Provincia		Comune di Savona			Provincia		Comune di Savona		Provincia		Comune di Savona		
	M F	di cui F	M F	di cui F	M F	di cui F	M F	di cui F		M F	di cui F	M F	di cui F	M F	di cui F	M F	di cui F	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	1	2	3	4	5	6	7	8	9	
EUROPA																		
CITTÀ DEL VATICANO . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	Possedimenti, protettorati e mandati francesi . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—
SAN MARINO	—	—	—	—	—	—	—	—	Altri stati, possedimenti e protettorati	1	—	—	—	—	1	—	—	—
Albania	—	—	—	—	—	—	—	—	Totale	2	—	—	—	—	2	—	—	—
Austria	7	6	1	1	2	2	1	1	AFRICA									
Belgio	5	2	2	1	3	1	—	—	Egitto	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bulgaria	—	—	—	—	—	—	—	—	Liberia	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cecoslovacchia	12	8	2	1	8	5	2	1	Unione sud africana	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Danimarca	20	3	19	2	4	3	3	2	Possedimenti, protettorati e mandati belgi	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Estonia	—	—	—	—	—	—	—	—	Possedimenti, protettorati e mandati britannici	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Finlandia	—	—	—	—	—	—	—	—	Possedimenti, protettorati e mandati francesi	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Francia	39	25	8	4	20	12	5	2	Altri possedimenti e protettorati	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Germania	247	126	31	4	23	15	3	2	Totale	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gran Bretagna e Irlanda del nord (Regno unito di)	165	114	4	2	119	80	3	1	AMERICA									
Grecia	—	—	—	—	—	—	—	—	Argentina	22	14	10	7	20	14	8	7	
Irlanda, stato libero . . .	1	1	—	—	—	—	—	—	Brasile	2	1	1	1	1	1	1	1	
Jugoslavia	—	—	—	—	—	—	—	—	Canadà	2	1	—	—	2	1	—	—	
Lettonia	2	1	—	—	1	1	—	—	Cile	—	—	—	—	—	—	—	—	
Lituania	—	—	—	—	—	—	—	—	Colombia	—	—	—	—	—	—	—	—	
Lussemburgo	—	—	—	—	—	—	—	—	Cuba	—	—	—	—	—	—	—	—	
Norvegia	—	—	—	—	—	—	—	—	Messico	—	—	—	—	—	—	—	—	
Paesi Bassi	16	7	6	1	3	1	1	—	Perù	—	—	—	—	—	—	—	—	
Polonia	8	1	1	—	2	—	—	—	Stati Uniti	14	8	1	1	10	6	—	—	
Portogallo	2	—	—	—	—	—	—	—	Uruguay	4	2	—	—	4	2	—	—	
Romania	1	1	—	—	—	—	—	—	Venezuela	—	—	—	—	—	—	—	—	
Spagna	27	6	21	3	10	4	6	3	Altri stati e possedimenti	2	1	2	1	2	1	2	1	
Svezia	6	3	—	—	2	2	—	—	Totale	46	27	14	10	39	25	11	9	
Svizzera	166	92	25	17	90	47	22	14	OCEANIA									
Turchia (parte europea) . .	—	—	—	—	—	—	—	—	Australia	—	—	—	—	—	—	—	—	
Ungheria	52	11	34	4	20	8	6	2	Nuova Zelanda	—	—	—	—	—	—	—	—	
U.R.S.S. (parte europea) . .	1	1	—	—	—	—	—	—	Possedimenti, protettorati e mandati britannici	—	—	—	—	—	—	—	—	
Altri stati e possedimenti	2	1	—	—	2	1	—	—	Possedimenti francesi	—	—	—	—	—	—	—	—	
Totale	779	409	154	40	309	182	52	28	Possedimenti e mandati giapponesi	—	—	—	—	—	—	—	—	
ASIA									Possedimenti olandesi	—	—	—	—	—	—	—	—	
Afganistan, Iran, Nepal, Siam	—	—	—	—	—	—	—	—	Possedimenti U.S.A.	1	—	—	—	—	—	—	—	
Cina	—	—	—	—	—	—	—	—	Totale	1	—	—	—	—	—	—	—	
Giappone	—	—	—	—	—	—	—	—	In complesso	828	436	168	50	350	207	63	37	
India Britannica	—	—	—	—	—	—	—	—										
Turchia (parte asiatica) . .	—	—	—	—	—	—	—	—										
U.R.S.S. (parte asiatica) . .	—	—	—	—	—	—	—	—										
Possedimenti, protettorati e mandati britannici	1	—	—	—	1	—	—	—										

(*) Cfr. « Avvertenze alle tavole ».

